

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	04/06/2020	22	Città di Castello - Toyota dona automezzo alla Protezione civile <i>P. P.</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/06/2020	24	Gualdo Tadino - I volontari restano operativi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/06/2020	25	Foligno - Pacchi solidali consegnati a 36 famiglie di Valtopina <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/06/2020	28	Spoletto - Tre tecnici di Baiano nel pool che ha costruito duemila ventilatori polmonari <i>Filippo Partenzi</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	04/06/2020	5	I Cavalieri che hanno sfidato il virus = I Cavalieri della lotta al virus <i>Mauro Giordano</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	04/06/2020	6	Torna il pericolo degli incidenti Più controlli = Torna il pericolo degli incidenti Più controlli Incidenti, servono più controlli <i>Sofia Ferranti</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	04/06/2020	35	Un'ora di grandine e pioggia che sembrava non finire mai <i>Domenico Amidati</i>	11
LIBERTÀ	04/06/2020	32	Grano, timori per la siccità nel Piacentino Coldiretti: Cresce la domanda Made in Italy <i>Claudia Molinari</i>	12
NUOVA FERRARA	04/06/2020	14	Regione Sisma, il lockdown non ferma ricostruzione <i>Redazione</i>	14
NUOVA FERRARA	04/06/2020	31	Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile = Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	04/06/2020	35	Rogo doloso nel parco delle Dune di Massenzatica = Nuovo rogo nelle Dune di Massenzatica <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/06/2020	49	Dopo la pineta in fiamme le dune fossili <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/06/2020	51	Allerta "gialla" per maltempo: temporali intensi e raffiche di vento <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	04/06/2020	39	Sforzi moltiplicati nella pandemia <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/06/2020	44	Protezione civile, grande impegno nell'emergenza <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/06/2020	52	Grazie a tutti voi volontari <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/06/2020	52	La lunga grandinata ha devastato Vezzano La lunga grandinata ha devastato Vezzano <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO RIMINI	04/06/2020	1	Frana in via Coriano, partono i lavori <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO RIMINI	04/06/2020	38	Gli eroi del covid = Marco e Yvette, gli eroi dell'emergenza <i>Andrea Oliva</i>	25
CIOCIARIA OGGI	04/06/2020	13	Nuova sede dell' Ater Una scelta necessaria <i>Ar Bo</i>	26
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/06/2020	11	Pioggia e vento ma domenica torna il sole <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/06/2020	2	Un' immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella = Un' immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella Il 35 enne e la 42 enne dal 24 marzo hanno operato all' ospedale Papa Giovanni XXIII di Ber <i>Erika Nanni</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/06/2020	39	Niente pioggia e rischio incendi, il Comune: Bisogna fare attenzione <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI PARMA	04/06/2020	7	La cardiologa Bettoni e il rugbista Mbandà nominati Cavalieri = L'ex senatrice e il rugbista: i nostri cavalieri nella lotta al Covid <i>Roberto Longoni</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	04/06/2020	13	Agesci Scout in prima linea sul fronte dell'emergenza <i>R. C.</i>	33
LATINA OGGI	04/06/2020	26	Dopo i roghi nessuna bonifica <i>Gabriele Mancini</i>	34
LATINA OGGI	04/06/2020	30	Centralina a fuoco vicino al bene confiscato <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	04/06/2020	38	Virus, dieci decessi da venerdì quindici i contagi = Lo "zero" aveva illuso il virus colpisce ancora altri 15 casi e 10 vittime <i>Stefano Dascoli</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

MESSAGGERO ABRUZZO	04/06/2020	41	Nell'ex zona rossa di Villa Caldari positivo il 12% dei test <i>Daniela Cesari</i>	38
MESSAGGERO ABRUZZO	04/06/2020	43	Mercato troppo lungo, anziani sfiatati <i>P.ver. Redazione</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	04/06/2020	48	Covid, la prima rata Imu a settembre <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO FROSINONE	04/06/2020	42	Mercato del giovedì, debutto post virus: varchi controllati e distanze <i>Poberta Puoliesi</i>	41
MESSAGGERO METROPOLI	04/06/2020	38	Subiaco sorride: resta soltanto un caso positivo = Subiaco, il virus si "spegne": adesso c'è solo un contagiato <i>Antonio Scattoni</i>	42
NAZIONE LUCCA	04/06/2020	47	Temporal e grandinate nella serata di oggi Scatta il codice giallo <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/06/2020	52	Terni - Tamponi in modalità pit-stop I farmacisti sono tutti negativi <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA BOLOGNA	04/06/2020	3	I Cavalieri del Covid in reparto a 70 anni o a trasportare barelle <i>Rosario Di Raimondo</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/06/2020	49	La Provincia: A scuola in sicurezza? Mancano le aule = Trenta milioni per rendere le scuole sicure <i>Angelica Malvatani</i>	47
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	04/06/2020	44	Dopo l'estate i cantieri per le strade alternative = Vie Trova e Viazza, a settembre i lavori <i>Redazione</i>	48
firenze.repubblica.it	03/06/2020	1	Coronavirus Toscana, 4 nuovi casi e due decessi nelle ultime 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	49
firenzetoday.it	03/06/2020	1	Coronavirus: obbligo di misurare temperatura su treni alta velocità? <i>Redazione</i>	50
perugiatoday.it	03/06/2020	1	Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria al 3 giugno: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	51
perugiatoday.it	03/06/2020	1	Coronavirus, tamponi a tappeto per i farmacisti dell'Usl Umbria 2: i risultati <i>Redazione</i>	52
bologna2000.com	03/06/2020	1	Coronavirus, dal presidente Mattarella onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica ad un gruppo di cittadini emiliano-romagnoli <i>Redazione</i>	53
bologna2000.com	03/06/2020	1	Violenta grandinata nel reggiano, Statale 63 allagata a Vezzano <i>Redazione</i>	54
h24notizie.com	03/06/2020	1	Cori, il 74 anniversario della proclamazione della Repubblica <i>Redazione</i>	55
newsrimini.it	03/06/2020	1	Da Riccione alla Lombardia nell'emergenza Covid: due volontari della CRI nominati Cavalieri <i>Redazione</i>	56
piacenzasera.it	03/06/2020	1	Coronavirus, tra gli eroi anti Covid i piacentini Giovanni Moresi e Giuseppe Maestri <i>Redazione</i>	57
provincia.perugia.it	03/06/2020	1	San Giustino - Continua la solidarietà con il progetto "Spesa SOSpesa" <i>Redazione</i>	60
ravennatoday.it	04/06/2020	1	A Conselice ultimo giorno di scuola al campo sportivo per gli alunni di 5 elementare e 3 media <i>Redazione</i>	61
ravennawebtv.it	03/06/2020	1	Temporal in arrivo, scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	62
roma.corriere.it	03/06/2020	1	Termini, temperatura misurata solamente ai passeggeri in partenza <i>Andrea Arzilli E Rinaldo Frignani</i>	63
roma.repubblica.it	03/06/2020	1	Roma, file ordinate e misurazione della temperatura ai passeggeri in uscita alla stazione Termini - la Repubblica <i>Redazione</i>	64
sienafree.it	03/06/2020	1	Maltempo, giovedì 4 giugno codice giallo in tutta la Toscana per vento e temporali <i>Redazione</i>	65
umbriajournal.com	03/06/2020	1	Tutti negativi al Covid-19 i 159 farmacisti del territorio Usl Umbria 2 <i>Redazione</i>	66
umbriaon.it	03/06/2020	1	Terni, farmacisti: tamponi tutti negativi <i>Redazione</i>	67
cronachemaceratesi.it	03/06/2020	1	La Protezione civile riparte dalla prevenzione incendi <i>Giovanni De Franceschi</i>	68
cronachemaceratesi.it	03/06/2020	1	Tutti negativi i tamponi alla casa di riposo Betania <i>Marco Cencioni</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

estense.com	03/06/2020	1	Maltempo in arrivo, allerta gialla per temporali <i>Redazione</i>	70
estense.com	03/06/2020	1	Pineta di Mesola, incendio sotto controllo dopo un altro giorno di lavoro <i>Redazione</i>	71
firenzepost.it	04/06/2020	1	Maltempo Toscana: codice giallo da mezzogiorno fino alla mezzanotte di oggi 4 giugno <i>Redazione</i>	72
reggionline.com	03/06/2020	1	Grandinata record e allagamenti a Vezzano: la conta dei danni. VIDEO <i>Redazione</i>	73
viverepesaro.it	03/06/2020	1	Emergenza Coronavirus, il Comune di Mombaroccio ringrazia i volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	74
agenziaimpress.it	03/06/2020	1	Coronavirus. 4 i nuovi casi in Toscana, 2 i decessi. I guariti sono oltre 8mila <i>Redazione</i>	75
comune.ra.it	03/06/2020	1	Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani <i>Officine Digitali</i>	76
informarezzo.com	03/06/2020	1	3 giugno. Sono 4 in Toscana i casi positivi. Nessuno nella Asl Sud Est. <i>Redazione</i>	77
lagazzettadiviareggio.it	03/06/2020	1	Maltempo, allerta gialla per rischio idrogeologico idraulico e temporali forti <i>Redazione</i>	78
lanazione.it	03/06/2020	1	Coronavirus Toscana, i dati del 3 giugno: 4 nuovi casi e 2 decessi - Cronaca <i>La Nazione</i>	79
lanazione.it	03/06/2020	1	Filattiera, la sindaca attacca Longinotti - Cronaca <i>Redazione</i>	80
notiziediprato.it	03/06/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali in tutta l'area pratese e per vento forte nell'alta Val di Bisenzio <i>Redazione</i>	81
romagnagazzette.com	03/06/2020	1	Bassa Romagna. revisti temporali per giovedì 4 giugno. Emanata l'allerta n. 38/2020, colore giallo. <i>Redazione</i>	82

Città di Castello - Toyota dona automezzo alla Protezione civile

[P. P.]

Il presidente Busatti: "Ci permette di costituire un'altra unità" Toyota dona automezzo alla Protezione civile CITTÀ DI CASTELLO Toyota Material Handling Italia ha donato all'unità cinofila del gruppo comunale di Protezione civile un veicolo commerciale. Il mezzo ospitare le cucce trasportino dei cani da ricerca. La consegna ufficiale da parte dell'amministratore delegato Leonardo Salcerini al presidente della Prociv, Sandro Busatti è avvenuta nella sede del gruppo di volontariato. "Da circa 26 anni - ha precisato il presidente Sandro Busatti - la nostra associazione è impegnata in tutti gli ambiti del sistema nazionale e locale di Prociv. Oggi siamo riusciti a costituire, anche una unità cinofila con le nostre due nostre volontarie, Valeria e Elisa con i loro amici a quattro zampe Whily e Lina, che non avevano ancora un automezzo attrezzato in cui spostarsi nel territorio. Lacuna colmata grazie a Toyota Italia". "Siamo davvero lieti di poter offrire il nostro sostegno all'azione fondamentale che la Protezione civile svolge quotidianamente sul territorio nazionale e locale", ha commentato Salcerini per poi aggiungere: "Per noi tutti e in particolare per me che sono di queste parti è un autentico piacere poter sostenere questa splendida realtà", P.P. Intervento L'ad Salcerini "Onorati di dare una mano" La consegna Nella sede Prociv -tit_org-

Gualdo Tadino - I volontari restano operativi

[Redazione]

Con il Coronavirus i volontari restano operativi. Per l'ultima settimana, con il passaggio alla chiamata fase 2 dell'emergenza telefonica al Coronavirus, il Centro operativo comunale (Coc in sigla), rimarrà aperto con operatività ridotta. Lo rende noto il gruppo di Protezione civile Sorgente che spiega come i volontari rimarranno a disposizione, in modo particolare per le persone anziane, telefonica allo 0753724259. - tit_org-

Lions e Leo proseguono nell'opera di sostegno e assistenza sul territorio con un'altra importante iniziativa
Foligno - Pacchi solidali consegnati a 36 famiglie di Valtopina

[Redazione]

Lions e Leo proseguono nell'opera di sostegno e assistenza sul territorio con un'altra importante iniziativa Pacchi solidali consegnati a 36 famiglie di Valtopina FOLIGNO Il Lions Club e il Club Leo di Foligno, proseguono nell'opera di sostegno delle attività assistenziali sui territori: dopo aver contribuito alle necessità dell'Ospedale di Foligno con l'acquisto di un monitor e di tute protettive e alla donazione alle Residenze Protette di tablet, lo scorso 30 maggio la presidente Lions Elisabetta Todeschini, il vicepresidente Angelo Mancini e la socia Giulia Rita Cirenei, Leo Advisor, grazie anche al contributo del Distretto 108L, hanno consegnato al sindaco del comune di Valtopina, Lodovico Baldini, pacchi solidali contenenti generi alimentari di prima necessità, per venire incontro ai bisogni urgenti di famiglie precipitate improvvisamente in grave crisi economica e sociale a causa dell'epidemia Covid 19, I volontari della Protezione Civile di Valtopina hanno ritirato i pacchi che saranno consegnati a 36 famiglie. Il presidente Elisabetta Todeschini ha dichiarato: "Noi Lions in ogni parte d'Italia abbiamo fatto molti service in questo periodo di Coronavirus, ne siamo orgogliosi e continueremo ad essere a fianco delle istituzioni in questo momento di emergenza". Pronta consegna I pacchi solidali di Lions e Leo di Foligno oliano BL' VMwwwS -é - -tit_org-

Ferraro, Putignani e Delle Donne hanno fatto parte del team nazionale messo in piedi dal ministero della Difesa

Spoletino - Tre tecnici di Baiano nel pool che ha costruito duemila ventilatori polmonari

[Filippo Partenzi]

Ferraro, Putignani e Delle Donne hanno fatto parte del team nazionale messo in piedi dal ministero della Difesa. Tre tecnici di Baiano nel pool che ha costruito duemila ventilatori polmonari di Filippo Partenzi. SPOLETO. Porta la firma anche dello Stabilimento militare di munizionamento terrestre di Baiano il progeno che ha permesso alla Siare Engineering International Group di Bologna di produrre, a tempo di record, duemila ventilatori polmonari da destinare alla Protezione civile nella lotta al Coronavirus. I tre tecnici della struttura spoletina, Alessandro delle Donne, Gianfranco Ferraro e Matteo Putignani, ad aprile erano infatti entrati a far parte della task force attivata dal ministero della Difesa e in queste settimane si sono occupati dell'assemblaggio dei componenti elettronici dei dispositivi. Le operazioni di realizzazione dei macchinari condotte dal pool di esperti, composto da 25 professionisti provenienti da vari stabilimenti dell'agenzia industrie Difesa, si sono ufficialmente concluse di recente, in anticipo di due mesi rispetto alla tabella di marcia. Nel frattempo è alle battute finali il concorso pubblico emanato il 27 dicembre dall'Ajd finalizzato all'assunzione, a tempo indeterminato, di nuovo personale da assegnare alla struttura di Baiano: lunedì avranno luogo le prove orali riguardanti le posizioni di "Assistente tecnico per l'edilizia" (un posto disponibile; 5 concorrenti in gara) e di "Assistente tecnico per le lavorazioni". Per quest'ultimo incarico, la commissione provvederà ad accertare, da parte dei candidati, la conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse. Ai vincitori verrà offerto un "trattamento giuridico ed economico previsto nel contratto nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali". La campagna di reclutamento, richiesta a gran voce dall'Unione sindacale di base, è stata avviata al fine di abbassare l'età media del personale e far fronte ai numerosi pensionamenti avvenuti nelle ultime settimane. Il fatto che Erano destinati alla Prociv Missione terminata in anticipo Stabilimento di Baiano. La scelta di tre tecnici della struttura spoletina rappresenta un motivo di orgoglio e la conferma del livello raggiunto -tit_org-

I Cavalieri che hanno sfidato il virus = I Cavalieri della lotta al virus

Cinque emiliani premiati dal presidente Mattarella: ecco le loro storie

[Mauro Giordano]

I Cavalieri che hanno sfidato il virus Cinque emiliani premiati dal presidente Mattarella: ecco le loro storie GLI EROI Ci sono anche cinque emiliano-romagnoli nella lista degli eroi della lotta al coronavirus che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto fare Cavalieri del Lavoro. Si tratta del rugbista volontario Mata Maxime Esuite Mbanda, della dottoressa in pensione ed ex senatrice Ds Monica Bettoni, dell'architetto soccorritore Giovanni Moresi e degli amici romagnoli in trasferta a Bergamo Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege. á paginaGiordano Fra gli italiani in prima linea nei mesi durissimi dell'emergenza Covid premiati da Mattarella aneli 5 emiliano-romagnoli. Queste le loro storie I Cavalieri della lotta al virus Monica Bettoni è stata anche senatrice con i Ds Eropensione, ma sono rientrata Era in pensione dal 2013, ma quando è esplosa l'epidemia non ci ha pensato due volte prima di tornare in corsia in provincia di Parma per dare una mano al sistema sanitario per il quale si è spesa tutta la vita. Monica Bettoni è un medico 69enne; nata a Pontassieve (Firenze) e residente ad Arezzo, ma proprio durante i giorni della pandemia ha incrociato la sua strada con l'Emilia. I più attenti alle vicende politiche la ricorderanno nell'incarico di senatrice (con i Ds) e anche sottosegretaria alla Sanità nei governi Prodi e D'Alema: nel suo curriculum anche il ruolo di direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità. Ho risposto al bando della Protezione Civile con il quale venivano cercati medici e infermieri spiega. Quando hanno chiesto da quando ero disponibile ho detto "da subito". E sono stata assegnata all'ospedale di Vaio a Fidenza. Lì si è confrontata con una struttura dedicata a pazienti Covid. Sono state tre settimane impegnative ma sono arrivata anche in un momento meno drammatico sottolinea. Abbiamo imparato nel tempo come confrontarci con questa nuova malattia. Alla luce della sua esperienza politica aggiunge: Credo che questa emergenza dovrà cambiare la sanità riportandola a essere più territoriale e soprattutto ci obbliga a ripensare il sistema delle strutture per anziani, che dovranno essere meno numerose per migliorare i servizi e rendere più semplici i controlli. Mauro Giordano RireQDUZIONE RISERVATA Marco Buono, 35enne. e Yvette Batantu Yanzege. 42 Insieme a Bergamo nei giorni più bui 'arco Buono, 35enne di Piccione e Yvette Batantu Yanzege, 4aenne. originaria del Congo ma riminese d'adozione, sono i due romagnoli presenti nella lista dei 57 insigniti all'onorificenza. La coppia di volontari della Croce Rossa di Riccione è andata in soccorso ai colleghi della Lombardia, in particolare alla provincia di Bergamo dove si sono vissuti i momenti più drammatici dell'emergenza. Dal 24 marzo e per una decina di giorni siamo andati sul fronte più duro, siamo partiti con l'ambulanza del nostro comitato provinciale sottolinea Buono, che nella vita di tutti i giorni fa il barista. Siamo stati a Villa d'Alme e rispetto a quello che avevamo vissuto qui c'era una situazione ben più difficile, tante cose che abbiamo visto hanno lasciato il segno. A raccontarle adesso sembrerebbero uno scherzo o storie di fantasia, ma le abbiamo vissute realmente. Ad esempio, quando abbiamo soccorso una ragazza di 35 anni spiega Buono avendo la mia stessa età ho avuto una forte immedesimazione e soprattutto mi ha dimostrato in modo così evidente che questa malattia riguarda tutti. In casi simili fa sicuramente più effetto. Ieri, la grande sorpresa: Siamo stati informati dai giornalisti e ancora non sappiamo bene come si svolgerà il tutto. Dal 18 maggio Buono, che si sta laureando in scienze motorie, ha riaperto il suo locale e sta dedicando al volontariato lo stesso tempo che si ritagliava prima del Covid-ig. M.G. (D RIPRODUZIONE RISERVATA Giovanni Moresi. 32 anni, volontario piacentino I miei video choc dentro gli ospedali un premio a tutto il sistema del ÓÓ x, ma dal mio punto di vista 'serve per dare ri

levanza agli "invisibili" autisti soeemtori, una professione che formalmente non c'è ma ho voluto testimoniare cosa rappresentiamo. Giovanni Moresi è un piacentino laureato in architettura, ma è diventato un simbolo degli operatori sanitari che negli ultimi tre mesi hanno affrontato il coronavirus a Piacenza. Il suo merito, che gli è valso la nomina a Cavaliere della Repubblica, è stato quello di dare lustro alle professioni in lotta ßç prima linea nell'inferno della

pandemia. Già da prima aiutavo l'Ausi nella realizzazione di alcuni video racconta Moresi e in accordo con la direzione sanitaria ho proposto di girare in real time con una videocamera quello che succedeva dentro gli ospedali. Un filmato breve che è stato rilanciato dai media locali. Ma non pensavo che sarebbe arrivato fino al Presidente della Repubblica. L'obiettivo del video era quello di evidenziare una parte dell'emergenza che rimaneva nascosta, c'erano le città deserte e le sirene delle ambulanze mai ferme, ma molto di quello che accadeva non si vedeva. Mesi di sacrifici e di attenzione anche per i propri cari: Ho una compagna e due figli piccoli, pensare di trasmettere loro il virus sarebbe stato traumatico e purtroppo tanti medici e infermieri si sono contagiati. Per questo ora dico; indossate la mascherina M.G. Mata Maxime Esuitebanda accanto all'ambulanza Anche il soccorso è sport di squadra i stavo allenando e ho ricevuto questa notizia bellissima.. Ringrazio il presidente Mattarella e condivido il riconoscimento con i tanti volontari che si impegnano per gli altri da prima di me. È gioco di squadra prima di tutto e anche nel commentare la sua nomina a Cavaliere al merito della Repubblica, Mata Maxime Esuite Mbanda, ayenne rugbista nato a Roma, non dimentica i veri valori dello sport. A marzo il terzo linea delle Zebre di Parma e della nazionale, quando è iniziata l'emergenza, ha deciso di diventare un volontario sulle ambulanze della Seirs Croce Gialla di Parma. Il campionato era stato sospeso e quindi ho voluto rispondere a un appello del Comune spiega. Ora non voglio fermarmi, nonostante sia ripresa l'attività sportiva. Voglio continuare a prestare aiuto, anzi questa esperienza mi ha dato il grande rammarico di non averlo fatto prima. Ma ripeto, c'è chi è in campo da più di vent'anni. Difficile non pensare alle tantissime esperienze emozionanti vissute in queste settimane, Una in particolare: Stavamo trasportando una paziente in ospedale e non dimenticherò mai le sue mani che tenevano forti le mie. Cercava conforto in me, ma non mi conosceva nemmeno e non poteva guardarmi il volto perché ero tutto coperto con i dispositivi anti-Covid. Pensava di andare a morire e invece siamo riusciti a salvarla. M.G. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I Cavalieri che hanno sfidato il virus I Cavalieri della lotta al virus

Torna il pericolo degli incidenti Più controlli = Torna il pericolo degli incidenti Più controlli Incidenti, servono più controlli

[Sofia Ferranti]

FORLÌ Incidenti, servono più controlli FORLÌ Oltre ai controlli anti-Covid la polizia municipale sta aumentando le uscite sulle strade forlivesi dove purtroppo crescono gli incidenti // pag. 6 Un Controllo OTO FA3O 3LAC.Ü Toma il pericolo degli incidenti Più controlli Pochissime le sanzioni della polizia sul fronte anti-Covid. Gualtieri, Polizia locale: Motociclisti e automobilisti hanno ripreso a spostarsi in massa FORLÌ SOFIA FERRANn Pochissime sanzioni sul fronte Covid, ma controlli serrati sulle strade dove purtroppo sono tornati protagonisti gli incidenti. Con la fine del lockdown e la ripresa delle attività economiche sono ripartiti anche i controlli della polizia locale per lenire alta l'attenzione sulle norme preventive anti-covid: mascherine, distanziamento e niente assembramenti. Un fronte sul quale i cittadini sembrano avere recepito il messaggio e dove il rispetto delle regole è quasi unanime. Ma a fronte della buona notizia c'è la preoccupazione per l'incremento degli incidenti stradali da quando il traffico è tornato alla normalità. Per quanto riguarda il rispetto delle norme anti-Covid i controlli li abbiamo fatti anche nel fine settimana scorso e nel ponte del 2 giugno. Li ripeteremo anche il prossimo weekend, siamo concentrati soprattutto sul venerdì sera, giorno nel quale rafforziamo i servizi con più pattuglie e con percorsi appiattiti nel centro storico cittadino - afferma il vice comandante della polizia locale Andrea Gualtieri - e abbiamo riscontrato che pur essendo abbastanza popolato per via dei vari locali, ristoranti o bar, c'è il rispetto delle normative, l'uso della mascherina e soprattutto il rispetto del distanziamento. Non abbiamo riscontrato assembramenti e non c'è stato bisogno di fare sanzioni. L'altra grande attenzione è sulle aree verdi e sui parchi - prosegue Gualtieri - dalla fase 2 abbiamo potenziato i servizi con pattuglie in bicicletta per essere efficaci e vicini alle persone anche con dei consigli. Nei parchi abbiamo fatto alcune contravvenzioni per mancanza del distanziamento sociale e soprattutto perché abbiamo trovato persone adulte che giocavano o a calcetto o a pallavolo, attività non consentite, poiché si possono fare solo sport individuali. Domenica abbiamo fatto dei controlli anche su altri territori con il supporto dei volontari della protezione civile: al mercato di Civitella, a Premilcuore, nelle attività in piazza Matteotti a Santa Sofia, mentre nella Valle del Bidente abbiamo controllato i punti più frequentati dai motociclisti, come il Passo della Calla e Campigna. Ed è proprio sul fronte stradale che le forze di polizia sono tornate a concentrarsi. Dal prossimo fine settimana faremo dei controlli anche sulla via Firenze, quella che porta al Muraglione visto che ora ci si può spostare da una regione all'altra - spiega Gualtieri -. Il 2 giugno il traffico era intenso anche verso il mare. Automobilisti e motociclisti hanno ripreso a spostarsi in massa, andiamo quindi a potenziare e a rafforzare i controlli nelle direttrici della montagna e del mare per fare prevenzione. Le nostre colonie sono frequentate dagli appassionati di moto, crescono i pericoli e ora non ci sono più limitazioni per gli spostamenti quindi dobbiamo concentrarci su quello oltre che sulle norme anti-Covid. OCCHI SPECIALE SUI MOTOCICLISTI Dal prossimo fine settimana controlli anche nella via Firenze che conduce al Muraglione, dove transitano i motociclisti QUALCHE SANZIONE NEI PARCHI PUBBLICI In città effettuate solo poche sanzioni nei parchi pubblici per la pratica di sport di squadra non consentiti dalle norme Un controllo della polizia locale al Parco Urbano F.T -tit_org- Torna il pericolo degli incidenti Più controlli Torna il pericolo degli incidenti Più controlli Incidenti, servono più controlli

Un'ora di grandine e pioggia che sembrava non finire mai

[Domenico Amidati]

VEZZANO Un'ora di grandine e pioggia che sembrava non finire mai Cantine e garage allagati a causa del violento nubifragio di martedì pomeriggio La statale 63 pareva un fiume, Tapparelle forate, danni ingenti alle colture VEZZANO Festadella Repubblica rovinata verso le 18.30 di martedì, quando il cielo improvvisamente si è oscurato e. fra tuoni e fulmini, si sono aperte le famose cateratte delcielo. Un'ora d'inferno - raccontano i residenti - con grandine prima secca, poi mista al diluvio, che sembrava non volesse smettere e che ha devastato orti, giardini, piante, vigne. La grandine e l'acqua, cadute così rapidamente e così abbondantemente, hanno intasato grondaie, pozzetti e fogne e forato tapparelle, sverniciato persiane. Il colpo d'occhio sulle colline circostanti era impressionante: imbiancate di grandine. Mentre l'acqua mista a fango scendeva a fiumi lungo le strade. La gentesì trovata impegnata sotto al diluvio a spazzare l'acqua e la grandine, per cercare di tenere puliti griglie e pozzetti delle fogne, per far defluire il tutto ed evitare danni ulteriori. Ma ci sono state tante case che hanno dovuto fare i conti con cantine e garage allagati. Il traffico sulla statale 63, intenso per la giornata di festa, è rimasto quasi bloccato, con gli automobilisti che cercavano riparo dove potevano, ma senza trovarlo. In centro, la stessa strada pareva un fiume in piena che scendeva dalla collina. Attraverso le vie laterali l'acqua ha invaso i marciapiedi per scorrere impetuosa davanti ai negozi. Dalle gradinate di piazza della Vittoria, una cascata si è riversata sulla 63, rendendola impraticabile. Anche i più anziani non ricordano un diluvio così lungo e intenso. Di fronte al parcheggio dell'Antica, un automobilista è uscito di strada a causa della strada allagata, per fortuna senza rimaner ferito. Ieri mattina in tanti si sono ritrovati fuori casa per sistemare e fare la conta dei danni. I contadini sono stati i più colpiti: vigne e foraggi distrutti. All'osteria "da Bonny", alla Vecchia, il nubifragio ha messo in difficoltà il sistema elettrico, forse a causa dei danni alle luci esterne, con l'elettricità nel locale che saltava in continuazione. Ieri attendevano l'arrivo dell'elettricista per sistemare. Giorgio Anardi, il titolare: Sembrava non finire mai". Il sindaco di Vezzano, Stefano Vescovi, durante il nubifragio e fino a notte ha perlustrato il territorio con i tecnici comunali per verificare ed eventualmente coordinare gli interventi. In azione anche carabinieri e volontari della Protezione civile Ana. DOMENICO AMIDATI Dall'alto insensu orario; la statale 63 allagata nei pressi di Vezzano; i chicchi di grandine caduti martedì pomeriggio; il parcheggio dell'Osteria da Bonny alla Vecchia di Vezzano; I cortile di una abitazione -tit_org- Un ora di grandine e pioggia che sembrava non finire mai

Grano, timori per la siccità nel Piacentino Coldiretti: Cresce la domanda Made in Italy

[Claudia Molinari]

Grano, timori per la siccità nel Piacentino Coldiretti: Cresce la domanda Made in Italy Oggi i consumatori preferiscono i prodotti nazionali per sostenere l'economia del Paese, ma i produttori sono ancora in difficoltà Claudia Molinari Prime analisi sull'annata del frumento nel Piacentino. A un mese alla trebbiatura, che fornirà il bilancio della stagione, ma gli agricoltori non nascondono già ora i timori per gli effetti del clima. Lo rileva Coldiretti Piacenza che evidenzia in particolare la scarsità di pioggia di questa primavera con le precipitazioni praticamente dimezzate. L'eccesso di pioggia in autunno, l'inverno mite e la primavera secca hanno stressato e non poco i terreni, come confermano gli stessi produttori. Per Giovanni Burgazzi che a Vigolzone coltiva una cinquantina di ettari tra grano tenero e duro, purtroppo si osservano già le prime conseguenze negative dell'andamento climatico. Le piogge in maggio - afferma - sono state scarse e ormai tardive. Secondo Massimo Vignati di Calendasco le risposte si avranno con la trebbiatura e con la valutazione delle cariossidi, ma sono più che fondati i timori sul calo delle quantità provocato dalla siccità, che ha compromesso parte del raccolto. Per fortuna - commenta - la qualità sembra buona. Anche secondo Roberto Varani di Fiorenzuola, dove coltiva circa 70 ettari a frumento, la trebbiatura sarà decisiva per capire, però la sofferenza di alcuni terreni è evidente proprio per l'andamento climatico. Varani, che nell'azienda agricola di famiglia coltiva anche pomodoro, ricorda molto bene gli effetti della siccità del 2017, quando su circa 60 ettari riuscì a irrigarne solo 13. Poi l'acqua è finita - racconta. Fortunatamente la diga di Salsomaggiore ora è piena, speriamo - afferma - che l'annata sia salva. Abbiamo - prosegue - già dovuto fare i conti con le difficoltà del reperimento della manodopera durante i trapianti a causa dell'emergenza Covid-19 che ha bloccato molti dei nostri lavoratori nei Paesi d'origine. Tornando al frumento le incertezze quindi non mancano per una coltura che nel Piacentino conta oltre 20 mila ettari, mentre sul fronte dei consumi è positiva la corsa alla pasta Made in Italy che utilizza solo grano nazionale con il mercato dei cibi patriottici in grande espansione che ha raggiunto il valore record di 7,1 miliardi e interessa ormai il 25% di tutti gli alimenti sugli scaffali dei supermercati con bandiere, simboli, scritte e denominazioni che richiamano il Belpaese. È quanto emerge proprio da un'analisi di Coldiretti su dati Nielsen sugli effetti dell'emergenza coronavirus che spinge i consumatori a privilegiare prodotti Made in Italy per sostenere l'occupazione e l'economia nazionale. Lo dimostra il fatto che secondo l'indagine Coldiretti/Ixè l'82% degli italiani con l'emergenza coronavirus sugli scaffali cerca prodotti Made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio. Una tendenza confermata dal successo della campagna Mangia Italiano promossa da Coldiretti e Filiera Italia che ha coinvolto industrie e catene della grande distribuzione. In questo contesto, sottolinea Coldiretti, un segnale positivo viene dai multipli casi di marchi e linee che garantiscono l'origine nazionale al 100% del grano impiegato, impensabile fino a pochi anni fa. L'Italia è il Paese con il più elevato consumo di pasta per un quantitativo di 23,5 chilogrammi a testa contro i 17 chili della Tunisia, seconda in questa speciale classifica seguita da Venezuela (18 kg), Grecia (11 kg), Cile (9,4 kg), Stati Uniti (8,8 kg), Argentina e Turchia a pari merito (8,7 kg). Durante il periodo di lockdown necessario per combattere la pandemia si è verificato un aumento degli acquisti del 17% per i derivati dei cereali come la pasta secondo Ismea, mentre sono stati completamente azzerati i consumi nella ristorazione con i locali chiusi. L'Italia, continua Coldiretti, è prima in Europa e seconda nel mondo nella produzione di grano duro destinato alla pasta con una stima dell'Istat di 1,23 milioni di ettari seminati nel 2020 in aumento dello 0,5% con una produzione attorno ai 4,1 miliardi di chili. Un raccolto Made in Italy che, sottolinea Coldiretti, subisce però la concorrenza sleale delle importazioni dall'estero di prodotti che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale vigenti nel nostro Paese come il grano duro canadese (la cui importazione è stata favorita dall'accordo di libero scambio CETA) trattato con l'erbicida glifosato in pre-raccolta, secondo modalità vietate sul territorio nazionale dove la maturazione avviene grazie al sole. Una situazione che, conclude Coldiretti, mette in pericolo i risultati economici di oltre trecentomila aziende agricole

che coltivano grano spesso in aree interne senza alternative produttive, in un momento particolarmente difficile per l'emergenza coronavirus. Il valore della terra Notizie e informazioni da e per il mondo dei campi e nell'ambito del settore agroalimentare Nel Piacentino sono 20.000 gli ettari coltivati a frumento -tit_org-

Regione Sisma, il lockdown non ferma ricostruzione

[Redazione]

Nell'area del cratere la ricostruzione non si è mai fermata. I mesi del lockdown non sono andati perduti. Lo ha chiarito in commissione territorio, presieduta da Stefano Caliandro, il sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi, in merito alla ricostruzione post sisma 2012. In molti cantieri, il lockdown non è neanche avvenuto, ha precisato il sottosegretario, che ha spiegato come siano state adottate disposizioni per garantire tempistiche più flessibili. -tit_org-

Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile = Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile

Stanzianti 130mila euro per due interventi a lato delle vie Ariosto e Boccati Altre risorse per il rivestimento del canale e la ristrutturazione della chiavica Stanzianti 130mila euro per due interventi a lato delle vie Ariosto e Boccati Altre risorse per il rivestimento del canale e la ristrutturazione della chiavica

[Redazione]

COCCANILE La Regione finanzia lavori per la sicurezza dei canali Sono stati stanziati complessivamente 130 mila euro per due attesi interventi di ripresa delle frane a Coccianile. PAG. 31 COCCANILE Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile Stanzianti 130 mila euro per due interventi a lato delle vie Ariosto e Boccati Altre risorse per il rivestimento del canale e la ristrutturazione della chiavica COCCANILE Sono stati stanziati complessivamente 130 mila euro per due interventi di ripresa di frane a Coccianile, inseriti in al trentanti progetti finanziati dalla Protezione civile nell'ambito del Piano dei primi interventi urgenti in con- Sono destinati dunque 75 mila euro per far fronte alle frane sul canale Naviglio a lato della via Ariosto e 55 mila euro per l'intervento a lato di via Boccati. LA PROCEDURA Entrambi i progetti sono di competenza del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara: le procedure di affidamento sono attualmente in corso e si prevede di dare inizio ai lavori al termine della stagione irrigua attualmente incorso. GU ALTRI INTERVENTI Oltre a queste opere, sono previsti un intervento di rivestimento del Canale Naviglio a Coccianile per 130 mila euro, completamente a carico del Consorzio; la ristrutturazione della chiavica di Coccianile per 250 mila euro, sempre con oneri al 100% a carico della Bonifica di Pianura di Ferrara; la ripresa della franavia Ariosto in concomitanza con la strada bianca per 50 mila euro, ripartiti equamente fra Comune di Copparo e Consorzio, con inizio che verrà concordato con gli agricoltori nel corso della prossima settimana. LA CONVENZIONE Funzionale a questo genere di interventi è la convenzione tra i due enti per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, già ratificata in consiglio comunale lo scorso 25 maggio. L'accordo di durata decennale regola appunto l'esecuzione dei lavori e la ripartizione della spesa, definendo anche gli iter per i malaugurati casi di interventi di somma urgenza. IL CANE FINITO IN ACQUA Era stata a fine aprile la vicenda del cane Max, finito nel Naviglio in via Ariosto a causa della frana dell'argine e salvato dai vigili del fuoco, a riportare alla ribalta la pericolosità di quel tratto di canale. Subito dopo quel fatto Alessia Grandi, proprietaria con il figlio Matteo del cane, si è scontrata con il Comune di Copparo. SKS Lacompc4cnza spcua alla Bonifica: in realtà un accordo con il Comune aveva stigmatizzato la situazione di quell'argine: Fino a quando dovremo aspettare un intervento risolutivo?. Ora la questione fa un passo in avanti importante. Va ricordato che sulle rive del Naviglio ci sono diverse case, alcune delle quali hanno qualche difficoltà a non finire "dentro" il canale, specie in centro a Coccianile. Per tutto il percorso della via Ariosto ci sono cedimenti. Una frana lungo il Naviglio, in corrispondenza di via Ariosto -tit_ org- Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile Naviglio, piano contro le frane Fondi della Protezione civile

Rogo doloso nel parco delle Dune di Massenzatica = Nuovo rogo nelle Dune di Massenzatica

Colpita un'area vasta, le squadre accorse dal vicino incendio di Mesola. Il sindaco: in pochi mesi tre episodi. Ipotesi dolo

[Redazione]

Rogo doloso nel parco delle Dune di Massenzatica Un grosso incendio, probabilmente di origine dolosa, è divampato ieri sera nell'area delle Dune di Massenzatica. L'allarme è scattato verso le 19 e sul posto sono arrivate almeno quattro squadre di vigili del fuoco. Una parte del personale è giunta da una zona vicina, a Mesola, dove martedì si è sviluppato un altro pauroso incendio. / PAG. 35 CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO Nuovo rogo nelle Dune di Massenzatica Colpita un'area vasta, le squadre accorse dal vicino incendio di Mesola. Il sindaco: in pochi mesi tre episodi. Ipotesi

MASSENZATICA MASSENZATICA Un grosso incendio, probabilmente di origine dolosa, è divampato ieri sera nell'area delle Dune di Massenzatica. L'allarme è scattato verso le 19 e sul posto sono arrivate almeno quattro squadre di vigili del fuoco. L'intervento è stato complicato dalle dimensioni del rogo, molto esteso, che ha richiesto una distribuzione ben organizzata delle squadre in modo da evitare che le fiamme potessero raggiungere le abitazioni circostanti. Una parte del personale è giunta da una zona vicina, a Mesola, dove si è sviluppato un altro incendio che ha tenuto impegnate le squadre anche ieri. Tra le 19 e le 22, l'ora in cui alcune delle squadre hanno fatto rientro lasciando sul posto alcuni colleghi, sono accorsi operatori dei distaccamenti di Portomaggiore, Ferrara, Codigoro e Comacchio.

ZONA AMBIENTALE Le fiamme hanno aggredito un'area molto ampia in una zona che ha anche una rilevanza turistica. Hanno fatto presa sulle sterpaglie secche e hanno bruciato rovi e piante, probabilmente più attaccabili dal fuoco a causa del clima siccitoso degli ultimi mesi. Il personale si è concentrato in particolare sulla zona più vicina alle case per scongiurare che il rogo potesse mettere in pericolo gli abitanti. L'intervento si è concluso a sera inoltrata, sul posto sono rimasti i vigili del fuoco di Portomaggiore per vigilare e scongiurare la possibilità di una ripresa dell'incendio. Sulle cause ieri sera c'erano solo alcune indicazioni di massima che hanno spinto i vigili a privilegiare l'ipotesi del dolo, soprattutto per la scarsa probabilità che un incendio di così vaste proporzioni possa essersi innescato per autocombustione. L'indagine richiederà sopralluoghi ulteriori che saranno eseguiti anche oggi. Come si diceva una parte delle squadre proveniva dalla zona vicina, sede di un altro incendio, che si è protratto a lungo e ha fatto lavorare i vigili per molte ore.

L'ALTRO ROGO Sono proseguite per tutto ieri, infatti, le operazioni di spegnimento del rogo divampato nella pineta conosciuta con il nome "delle Motte", nei pressi della cartiera. Monitorati dalle squadre dei vigili del fuoco di Codigoro, Comacchio e Ferrara i diversi focolai che si sono sviluppati nel fitto sottobosco, che riveste la pineta. Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, durante un sopralluogo effettuato nel pomeriggio, si è detto preoccupato per un fenomeno che si ripete a distanza di due mesi dal precedente, dopo un primo incendio verificatosi il 20 ottobre scorso. Lascio fare il mestiere delle indagini a chi lo svolge con professionalità e rigore, come faranno in questo caso i vigili del fuoco - prosegue Padovani -, ma sono fortemente preoccupato perché qui c'è un patrimonio ambientale di valore inestimabile, messo a dura prova dal fuoco già in diverse occasioni. I pompieri, coadiuvati dall'elicottero messo a disposizione dal comando provinciale di Bologna, non senza difficoltà, si sono adoperati per domare le fiamme. Di supporto sono intervenute anche squadre di volontari della Protezione Civile. Permane la difficoltà ad accedere ad alcuni tratti della pineta, che si estende per circa 20 ettari attorno all'abitato di Mesola, caratterizzati dalla presenza di piante arbustive e rampicanti. Le operazioni di spegnimento del fuoco - osserva il primo cittadino di Mesola -, si sono sviluppate su due fronti, il primo a ridosso della strada statale Romea, il secondo verso la zona del cimitero del nostro paese. Domani alle 17.30 è previsto l'arrivo a Mesola di Irene Priolo, assessore regionale all'ambiente, difesa del suolo e della costa, Protezione civile. Insieme al sindaco Padovani, effettuerà un sopralluogo nella pineta. -tit_org-

Rogo doloso nel parco delle Dune di Massenzatica Nuovo

rogo nelle Dune di Massenzatica

Dopo la pineta in fiamme le dune fossili

Il sindaco Padovani: Sono preoccupato, ho chiesto ai carabinieri di incrementare le pattuglie. Arriva l'assessore regionale all'Ambiente

[Redazione]

MESÓLA Il sindaco Padovani: Sono preoccupato, ho chiesto ai carabinieri di incrementare le pattuglie. Arriva l'assessore regionale all'Ambiente. Il crepitio delle fiamme che divoravano aghi di pino e i rami secchi; lunghe lingue di fuoco che rischiavano a giorno la pineta di Mesóla hanno impegnato, anche tutta la notte scorsa, i Vigili del fuoco in un lavoro straordinario di spegnimento. A dar man forte ai colleghi di Codigoro, Comacchio e Ferrara, sono arrivate squadre da Rimini, Adria, Ravenna, Bologna e i volontari di Bondeno. Oltre trenta uomini impegnati con autobotti, defender e manichette, lanciate in tutte le zone raggiungibili per cercare di spegnere l'incendio che è proseguito per tutta la giornata di ieri. Sul posto ancora 'Drago' l'elicottero dei pompieri, proveniente da Bologna per salvare la pineta 'Motte del Fondo', una macchia boscata di quasi settanta ettari, di cui 20 andati in cenere, di proprietà della Provincia di Ferrara. La professionalità dei Vigili del fuoco ha consentito di evitare danni alla cartiera adiacente la pineta e di mettere in sicurezza anche impianto di metano. Un lavoro estenuante e senza sosta da l'ipomeriggio di domenica, come si capisce dai volti anneriti dal fumo e arrossati dal caldo dei pompieri. Serviranno anche le termocamere per verificare che non siano rimasti piccoli focolai, grazie alla micidiale miscela incendiaria creata dal tappeto di aghi di pino e dai pappi dei pioppi. Sulle cause dell'incendio, sono in corso le indagini del Nucleo di polizia giudiziaria dei Vigili del fuoco, ma è forte il sospetto che possa trattarsi di incendi volontari, vista la presenza di più focolai e visto anche il rogo scoperto nel pomeriggio di ieri alle dune fossili di Massenzatica. Adesso sono davvero preoccupato - dice il sindaco Gianni Michele Padovani - perché penso possa esserci qualcuno che pensa di accendere incendi liberamente. Ho già chiesto un incremento delle pattuglie dei carabinieri al comandante Andrea Coppi perché sono fortemente allarmato per la mia comunità. È profondamente amareggiato il sindaco Padovani e preoccupato. Erano le 19 ieri quando è stato segnalato il rogo alle dune fossili, prontamente spento, grazie alla massiccia presenza dei Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento della pineta Motte del Fondo. Le dune si sviluppano su un fronte di un chilometro e mezzo e una larghezza media di 400 metri e ospitano una ricca e preziosa avifauna che vi nidifica. In ottobre avevo chiamato i pompieri per degli incendi nel limitare della pineta, vicino al ro - dice Padovani - la stessa cosa era successa per quella poco distante, ma a febbraio, e non poteva essere autocombustione. Intanto voglio ringraziare enormemente, nonostante lo spettacolo spettrale lasciato dalle fiamme e l'incubo che possa esserci in azione un piromane, i Vigili del fuoco per lo straordinario impegno, e i volontari di Protezione civile. Venerdì, per rendersi conto della gravità causata dall'incendio, sarà qui anche l'assessore regionale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Irene Friólo per una prima dolorosa stima dei danni che sono ingentissimi. Gli occhi sono puntati al cielo per le previsioni di pioggia che potrebbe, se intensa, aiutare a completare il definitivo spegnimento di questa bellissima e per sempre devastata pineta di Mesóla. ss u 7s è -tit_org-

DALLA REGIONE

Allerta `gialla` per maltempo: temporali intensi e raffiche di vento

[Redazione]

DALLA REGIONE Allerta 'gialla' per maltempo: temporali intensi e raffiche di vento È in vigore da oggi alla mezzanotte di domani l'allerta 'gialla' della regione Emilia-Romagna per le previsioni di maltempo che porterà anche nella nostra provincia temporali anche intensi e forte vento. -tit_org- Allerta gialla per maltempo: temporali intensi e raffiche di vento

Sforzi moltiplicati nella pandemia

A marzo e aprile 42 ospiti fissi, pacchi viveri a 1.220 nuclei

[Redazione]

L'appendice Sforzi moltiplicati nella pandemia A marzo e aprile 42 ospiti fissi, pacchi viveri a 1.220 nuclei A corredo del rapporto annuale vi è pure un 'Covid-19 Flash Report' dedicato all'epidemia nei mesi di marzo e aprile che ha posto la necessità di continuare a svolgere un servizio di carità con il dovere di rispettare le disposizioni governative. Così, la prima accoglienza Caritas presso Santa Maria del Fiore si è trasformata in accoglienza residenziale ospitando con colazione, pranzo e cena 42 persone. In seguito alla chiusura dei centri di ascolto e dell'Emporio della Solidarietà è stato attivato un numero di emergenza per chi necessitava di un aiuto di tipo alimentare; le famiglie che dal 20 marzo hanno ricevuto un pacco viveri a domicilio sono state 1.220 e il servizio, grazie anche al dialogo con comuni e Protezione civile, ha interessato tutta la diocesi. Alla chiusura delle mense si è risposto anche con sacchetti di viveri alla porta della mensa. Alla Buon Pastore sono stati 2.514 i pasti erogati nel mese di marzo, 3.003 quelli in aprile. Emerge infine lo straordinario lavoro dei volontari, soprattutto dei giovani anche delle diverse aggregazioni laicali che, ad esempio, hanno consegnato la spesa a chi non poteva recarsi a farla, e di quelli che hanno garantito il funzionamento della mensa dopo l'allontanamento degli over 65 per tutelarne la salute. -tit_org-

Protezione civile, grande impegno nell'emergenza

[Redazione]

Dopo l'importante opera svolta a favore della popolazione sette mpedana durante tutto il periodo del lockdown legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di San Severino ripartono dalla normale attività e tentano di tornare alla normalità. La loro opera, come sempre, è stata importantissima e molto preziosa in queste settimane, e ha permesso di assicurare a molti residenti, soprattutto agli anziani e alle persone sole, il servizio di recapito a domicilio della spesa di generi alimentari e di altri beni di prima necessità. Le consegne sono state centinaia. I volontari del gruppo di Protezione civile, poi, si sono messi a disposizione del Comune per la distribuzione dei buoni spesa alle famiglie assegnatarie, in città circa 350. Adesso, con l'avvio della cosiddetta fase 2 e di fronte alle minori restrizioni rispetto al periodo della massima emergenza, le richieste di aiuto e di intervento in favore della popolazione sono drasticamente diminuite, e pertanto il gruppo comunale di Protezione civile di San Severino ha deciso di riprendere le sue abituali attività, a cominciare dal servizio di prevenzione degli incendi boschivi. A tale proposito, in questi giorni si è svolta, al teatro Italia, una riunione provinciale di coordinamento che, nel rispetto del dovuto distanziamento, ha coinvolto decine di volontari e di operatori provenienti da diversi Comuni del Maceratese. Resta comunque operativo il numero di telefono 333.6116712, a disposizione della popolazione per le emergenze e per segnalare delle situazioni di particolare assistenza. L'impegno dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile è stato davvero encomiabile in questi mesi. È RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, grande impegno nell'emergenza

Grazie a tutti voi volontari

[Redazione]

L'emergenza Coronavirus Sono state circa 1.600 le ore di attività, dal 12 marzo al 28 maggio, che hanno visto impegnati i 18 volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Recanati a cui si sono aggiunti 3 del Cisom di Macerata, 8 dell'associazione New Social Group di Porto Recanati e due dell'associazione sciistica Monti Sibillini di Recanati. Un lavoro enorme con 450 moduli compilati per i servizi, 2.073 telefonate ricevute e 4.902 i chilometri percorsi con i mezzi comunali. Oggi, con la situazione di emergenza in via di miglioramento, a tutti loro va il grazie dell'amministrazione comunale, in particolare del sindaco Antonio Bravi e di Mirco Scorcelli, assessore alla Protezione civile, per la totalità dei servizi svolti, per la professionalità e la disponibilità dimostrate e per il grande aiuto offerto alla città. Il servizio di consegna della spesa e dei medicinali a domicilio continuerà solo su richiesta per malati di Covid-19 o in quarantena chiamando il 335-7467856. -tit_org-

La lunga grandinata ha devastato Vezzano La lunga grandinata ha devastato Vezzano

[Redazione]

MONTAGNA La lunga grandinata ha devastato Vezzano Danni ingenti e tanti problemi da risolvere: il bilancio è pesante. Grande preoccupazione tra gli agricoltori per vigneti e fien VEZZANO Danni ingenti nel vezzanese dopo la violenta e lunga grandinata di martedì. I chicchi di grandine sono caduti assieme a un forte temporale. Allagate abitazioni, garage e cantine di molti cittadini. Allagati, come ha raccontato su Facebook, anche la mansarda, la cucina e il garage della casa dell'ex consigliere regionale Marco Barbieri. L'acqua ha parzialmente invaso le chiese parrocchiali di Vezzano e La Vecchia dove eri i volontari si sono attivati per le operazioni di pulizia. Il sindaco Stefano Ve- IL SINDACO VESCOVI Ora verificheremo, con gli enti superiori, la possibilità di attingere ad aiuti scovi ieri ha seguito ancora con attenzione i disagi riscontrati nel territorio. "Sono stati compiuti controlli - spiega Vescovi - sugli edifici pubblici e non sono emersi problemi. Martedì sera è stata ripristinata la viabilità sulla statale 63 nel tratto della Pinetina dopo che l'acqua si era riversata sulla carreggiata. Una decina gli interventi della Protezione civile per cantine allagate. Critica pure la situazione che si è verificata a Vezzano in via Cave del Gesso dove si è nuovamente formato un 'fiume' di acqua sulla strada, scesa poi nella vicina statale 63. Stiamo cercando una soluzione - dice Vescovi - per via Cave del Gesso perché, come già successo la scorsa estate, si è creato un lago di acqua pericoloso per le a uto in transito sulla stata le e per i residenti: avevo già segnalato alla Protezione civile regionale una richiesta per fondi per un'opera di regimazione delle acque a monte. Devastati gli orti. Ci stiamo inoltre attivando per un censimento ampio dei danni all'agricoltura. Una calamità che si è abbattuta solo nel comune di Vezzano, in particolare nel capoluogo: ora verificheremo, con gli enti superiori, la possibilità di attingere ad aiuti. Preoccupati gli agricoltori. L'erba per il fieno - evidenzia Lauro Fontanili, noto imprenditore agricolo di Montalto - è stata schiacciata e molti colleghi riferiscono di gravi danneggiamenti ai vigneti. Anche le nostre stalle sono state a llagate. Il Comune di Vezzano ha ringraziato la Protezione civile e le forze dell'ordine. Matteo Barca Un'immagine dei chicchi di grandine caduti all'interno di una finestra domenica sera a Vezzano -tit_org-

Frana in via Coriano, partono i lavori

[Redazione]

Finiranno entro l'estate i lavori destinati al ripristino di un tratto della via Coriano, a San Clemente, interessata da alcuni movimenti franosi. Gli interventi, suddivisi in due step, consisteranno nella sistemazione idrogeologica della porzione di versante interessata dai dissesti e nella realizzazione di un'opera a sostegno del tracciato per la definitiva messa in sicurezza della parte coinvolta dagli smottamenti. S'interrà su una lunghezza di 130 metri nel segmento dell'arteria posto in direzione di Coriano e situato a circa mezzo chilometro dall'incrocio per Coriano-Riccione. -tit_org-

Gli eroi del covid = Marco e Yvette, gli eroi dell'emergenza

Due volontari della Croce Rossa di Riccione nominati Cavalieri al Merito da Mattarella. Hanno prestato servizio in Lombardia

[Andrea Oliva]

Marco e Yvette, gli eroi dell'emergenza Due volontari della Croce Rossa di Piccione nominati Cavalieri al Merito da Mattare! la. Hanno prestato servizio in Lombar In quei giorni sembrava di essere guerra, ma era una guerra diversa, un'emergenza che non si può paragonare ai terremoti o alle alluvioni che avevo vissuto come volontario della Croce rossa di Riccione fino a quel momento. Marco Buono fa un salto indietro nel tempo fino a tornare a quei dieci giorni tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, vissuti in prima linea a Bergamo dove il Covid stava mietendo vittime e gli ospedali scoppiavano mentre le strade erano deserte. Sem bra passata una vita, ma quella battaglia non può essere dimenticata ed è per questo che ieri il Capo dello Stato, Sergio Mattarella ha voluto insignire del titolo di Cavaliere al merito coloro che nel Paese si sono distinti nella lotta all'emergenza Covid 19. Tra coloro che riceveranno il riconoscimento ci sono anche due volontari riccionesi della Croce rossa locale, si tratta di Marco Buono, nella Cri da 3 anni, e di Yvette Batantu Yanzege. Era il 24 marzo quando Marco e Yvette si sono ritrovati catapultati in una realtà inimmaginabile. Faccio il volontario anche nella zona del pesarese, altra area molto colpita dal virus. Ho vissuto parte dell'emergenza delle Marche, ma quando sono arrivato a Bergamo era tutta un'altra cosa. Noi eravamo in attività di supporto al 118 e dormivamo a Bresso dove c'è un grande polo della Cri a livello nazionale. Tutti i giorni eravamo a Villa d'Alme. I turni erano massacranti. Eravamo impegnati dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Era una chiamata dietro l'altra, senza soste. Ed era una attività diversa dal solito. Dovevamo vestirvi in modo da evitare qua [siasì contatto fisico, trattare i pazienti, portarli all'ospedale, poi sanificare tutto il mezzo per poter rispondere a un'altra chiamata. Era un conti- òyĩ, senza sosta. Erano i giorni bui per Bergamo, con il numero dei morti che si faticava a tenere. E a Marco e Yvette è capitato di vedere persone che non ce l'avevano fatta e altre che non sarebbero più uscite dall'ospedale. Purtroppo in una occasione non c'è stato nulla da fare e la persona che dovevamo soccorrere è deceduta. Altre volte trasportavi persone con crisi respiratorie gravissime e ti rendevi conto che non sarebbero più uscite dall'ospedale. Tutto questo avveniva nella solitudine perché nessun familiare poteva seguirli. Non era no solo anziani. E' capitata anche una donna di 35 anni, e lì comprendi la gravità dell'emergenza vedendo la bimba di nove anni che rimane a casa, mentre la mamma combatte in ospedale. Erano giorni strani, fuori da ogni logica, doveli schemi erano saltati e l'emergenza appariva ingestibile. L'impegno dei cittadini premiati rappresenta bene anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria, così come - ha sottolineato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - la professionalità e l'abnegazione del personale socio-sanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali, dei vigili del fuoco, del Terzo settore e di tutti coloro, lavoratrici e lavoratori, che hanno continuato a ogni giorno a tenere aperti settori vitali per la quotidianità di noi. Andrea Oliva A BERGAMO Eravamo impegnati dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Non avevamo soste Yvette Batantu Yanzege e Marco Buono a bordo di un'ambulanza del 118 -tit_org- Gli eroi del covid Marco e Yvette, gli eroi dell'emergenza

Nuova sede dell' Ater Una scelta necessaria

La spiegazione Il commissario Sergio Cippitelli ha motivato le ragioni dello spostamento temporaneo in piazzale Europa

[Ar Bo]

Nuova sede dell'Ater Una scelta necessaria La spiegazione Il commissario Sergio Cippitelli ha motivato le ragioni dello spostamento temporaneo in piazzale Europa IL TRASFERIMENTO Dopo il trasferimento dell'Ater a Fresinone nella nuova sede di piazzale Europa, il commissario Sergio Cippitelli spiega i motivi di questa scelta. Nel comunicare a tutti gli utenti lo spostamento temporaneo dell'Ater nella nuova sede - dice Cippitelli - voglio chiarire i passaggi che hanno determinato questo trasferimento. Al momento della nostra richiesta di rinnovo del contratto di affitto con la Camera di Commercio lo scorso 27 aprile con scadenza semestrale al 31 maggio 2020 - specifica il commissario - per far fronte ai nuovi protocolli in materia di spazi aziendali, impartiti dal Decreto governativo sull'emergenza Covid-19, oltre alla proroga del contratto in essere, abbiamo chiesto di poter usufruire di un ulteriore locale all'interno della struttura. In risposta, la Camera di Commercio ha giustamente richiesto un aumento del canone, che purtroppo l'Ater in questo momento non è in grado di sostenere. Cippitelli, pertanto, aggiunge che nella ricerca di alternative valide, la decisione è stata quella di trasferirci temporaneamente in piazzale Europa, al civico 1. Quindi, illustra i criteri che hanno guidato tale scelta: Una posizione facilmente raggiungibile dagli utenti, la disponibilità immediata degli uffici, l'ubicazione vicina ad altri enti, come la Polizia locale di Prosinone e la Protezione civile. Non ultimo, il canone mensile molto vantaggioso. Il commissario Ater conclude ringraziando la Cciaa, nella persona del presidente Marcello Pigliacelli, per averci ospitato nella sede storica dell'ente camerale, in quello che oggi resta uno dei palazzi più prestigiosi del Capoluogo. Ricordo che gli utenti possono essere ricevuti tramite appuntamento nella nuova sede cittadina. Mentre per quanti risiedono nel Sud della nostra provincia, è già attiva la sede distaccata nel Comune di Cassino, in via Monti Aurunci. Ar.Bo. L'ubicazione è facilmente raggiungibile dai cittadini e molto vicina agli uffici di altri enti Il commissario dell'Ater Sergio Cippitelli e in alto la nuova sede dell'azienda in piazzale Europa 1903 Anno di fondazione dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari oggi diventato Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale - tit_org- Nuova sede dell' Ater Una scelta necessaria

Meteo weekend**Pioggia e vento ma domenica torna il sole***[Redazione]*

Pioggie, vento ma anche sole: sarà variabile il meteo del fine settimana di Roma. Venerdì. La giornata sarà caratterizzata dalle precipitazioni: la pioggia, anche con temporali consistenti, è prevista nella mattinata, poi ampia nuvolosità dal pomeriggio. Insistenti e particolarmente forti i venti per tutto il giorno, con raffiche oltre i 60 chilometri orari. La temperatura massima si Meteo Pioggia ñ vento ma domenica torna il sole aggirerà intorno ai 23 gradi, mentre la minima si attesterà sui i7 C. Sabato. Cieli sereni nella mattinata, poi dal pomeriggio si preannuncia una maggiore instabilità, con nuvole e possibili piogge localizzate, alternate a schiarite. Ancora molto vento, soprattutto verso sera. La colonnina di mercurio varierà di poco tra i 24 e i 15 gradi. Domenica. Ancora forti raffiche di vento, ma la giornata sarà segnata comunque dal ritorno del sole. I sereni si alterneranno con nuvolosità sparsa e localizzata fino a sera. In rialzo le temperature con la massima prevista a 27 gradi e la minima intorno à áÑ. ODPftODUZIONE IDSEIIVAIA - tit_org-

Un'immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella = Un'immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella Il 35enne e la 42enne dal 24 marzo hanno operato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Ber

[Erika Nanni]

Covid, immigrata e barista eroi nominati Cavalieri da Mattarella // pag. 2 e 3 NANNI (foto Diego Gasperoni) CROCE ROSSA ITA Un'immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella Il 35enne e la 42enne dal 24 marzo hanno operato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove l'emergenza era assoluta, occupandosi nello svolgimento dei servizi di 118, di primo soccorso e ospedalizzazione RIMINI ERIKA NANNI Ci sono anche i nomi di due riminesi tra 57 nuovi Cavalieri della Repubblica designati dal presidente Sergio Mattarella per la lotta e l'impegno contro il coronavirus. Sono Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege, volontari della Croce rossa di Piccione, che hanno risposto all'appello della Lombardia, in febbrile ricerca di ambulanze con equipaggio da destinare alle zone più colpite dal virus. I due, infatti, lui 35enne barista riccionese e lei 42enne madre di famiglia riminese, originaria della Repubblica democratica del Congo, il 24 marzo sono partiti alla volta di Bresso, comune milanese in cui ha sede il polo logistico della Croce rossa, dove hanno soggiornato per i 10 giorni della loro missione. Tutte le mattine raggiungevano l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per occuparsi, nello svolgimento dei servizi di 118, di primo soccorso e ospedalizzazione. Gli atti di coraggio annunciati da Mattarella nella visita a Codogno del 2 giugno, il riconoscimento delle 25 donne e i 32 uomini scelti in tutto il Paese per atti di coraggio o di ingegno è teso a simbolicamente rappresentare - scrive il Quirinale - l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidità e dei valori costituzionali. Tra loro, medici e infermieri, ma anche autori di gesti meritevoli, come la cassiera dell'Ipercoop Mirafiori di Pesaro, Rosa Maria Lucchetti, che ha lasciato una lettera agli operatori del 118 donando anche tre tessere prepagate da 250 euro. Gli altri eroi emiliani Oltre a Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege, l'Emilia Romagna ha altri tre eroi, inseriti dal presidente nella lista dei nuovi Cavalieri della Repubblica per essersi particolarmente distinti nel servizio della comunità durante l'emergenza. Sono Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza soccorso 118, Mata Maxime Esuite Mbanda, giocatore del Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, volontario sulle ambulanze dell'Associazione Seirs Croce gialla di Parma e Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, che ha deciso di tornare in corsia a Parma. A tutti loro va la riconoscenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini, che a nome della comunità regionale ne ha elogiato lo straordinario impegno, manifestazioni di una sensibilità e di una forza personale encomiabili. Sensibilità e forza che, sottolinea Bonaccini, rappresentano bene anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza, così come la professionalità e l'abnegazione del personale socio sanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine. Il grazie del governatore va anche al capo dello Stato, che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme, qui e nel Paese. Un'unità di intenti ancor più necessaria adesso che si tratta di ricostruire, senza lasciare indietro nessuno". I più sentiti complimenti ai due volontari arrivano anche da Emma Petitti, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, che si è detta contenta di questo importante riconoscimento perché dimostra, ancora una volta, la generosità, l'altruismo e la propensione all'aiuto che da sempre caratterizzano la storia e l'anima del territorio romagnolo. La capacità di connettere la propria esperienza e professionalità alla dimensione della solidarietà sottolinea infatti Petitti - è ciò che di più bello si può fare per la collettività. PETITTI; GRANDE ALTRUISMO Il presidente Bonaccini: Rappresentano il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano romagnoli hanno affrontato l'emergenza I due volontari in ambulanza in Lombardia e, a destra (foto Gasperoni), ieri a Riccione -tit_org- Un'immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella Un'immigrata e un barista gli eroi del Covid nominati Cavalieri da Mattarella Il 35enne e la 42enne dal 24 marzo hanno operato all'ospedale Papa Giovanni XXIII

Niente pioggia e rischio incendi, il Comune: Bisogna fare attenzione

[Redazione]

Dall'amministrazione l'appello a rispettare l'ordinanza regionale sulla prevenzione COMANO Considerato il perdurare della scarsità di piogge e il vasto territorio comunale per lo più agricolo e boschivo, l'amministrazione comunale di Coriano sottolinea l'importanza del rispetto delle regole contenute nell'ordinanza regionale: fino al 14 giugno l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile hanno infatti attivato la fase di attenzione per gli incendi boschivi in diverse province, tra cui quella di Rimini. Il nuovo atto è motivato dalla mancanza di piogge, per ora per gli operatori non professionali è ancora vigente il divieto di abbruciamento, mentre per gli operatori agricoli, nei territori in cui è attiva la fase di attenzione, si raccomanda di gestire con la massima cautela il fuoco di ramaglie, potature e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Non vanno effettuati abbruciamenti in presenza di vento, limitandosi alle prime ore della giornata, non oltre le 11. Il numero da chiamare, la telefonata è gratuita, in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono il 115; il 1515 per la segnalazione di illeciti di comportamento a rischio di incendio boschivo; il 800 841 051 il numero verde regionale. - 1 Un incendio a Coriano FOTO ARCHIVIO - tit_org -

ONORIFICENZE**La cardiologa Bettoni e il rugbista Mbandà nominati Cavalieri = L'ex senatrice e il rugbista: i nostri cavalieri nella lotta al Covid***[Roberto Longoni]*

ONORIFICENZE La cardiologa Bettoni e il rugbista Mbandà nominati Cavalieri LONGONI a pagina 7 CORONAVIRUS/GLI EROI DELLEMERGENZA ONORIFICENZE' ex senatrice e il rugbista: i nostri cavalieri nella lotta al Covid Monica Bettoni e Maxime Mbandà nella squadra dei 57 italiani insigniti ieri dal presidente Mattarella ROBERTO LONGONI Lei è tornata in corsia. Lui è rimasto in corsa: dal campo a dovunque servisse, con lavila degli altri per meta. Per lei, cardiologa, che da senatrice ha frequentato Palazzo Madama, da sotto segreta ria il Ministero della sanità (governi Prodi e D'Alema) e da direttrice l'Istituto superiore di sanità, rientrare in ospedale è stato un viaggio nel tempo, oltre che una prova di umiltà, coraggio e altruismo. A 69 anni di nuovo con il camice indosso (la più anziana tra tanti giovani sorride) per affrontare la pandemia a Fidenza, città che nemmeno conosceva. Per lui, invece, rugbista che di norma veste la casacca delle Zebre e quando è l'inno di Mameli a chiamare indossa l'azzurro della Nazionale, infilarsi nel giallo fosforescente della tuta del Seirs ha significato l'inizio di un viaggio in una terra ignota; il volontariato, la dedizione al prossimo, e a rischio di contagio. Su fronti diversi, ma entrambi in prima linea nella guerra al coronavirus, Monica Bettoni e Maxime Mbandà da ieri sono nella stessa squadra: quella dei 57 cavalieri al merito della Repubblica nominati dal presidente Sergio Mattarella tra chi si è distinto nella lotta al Covid-ig. Aretina, in pensione dal 2013, madre di una dottoressa, Monica Bettoni ha risposto alla chiamata della Protezione civile. Servivano medici e io mi sono messa a disposizione: in fondo, anche se non esercito da un po', mi sono sempre tenuta aggiornata spiega lei, come se fosse quanto di più normale. E così si è ritrovata ad affrontare un'esperienza dura, difficile, che costringeva a usare il doppio dell'attenzione. Eppure, sarebbe pronta a rifare ogni cosa. Tre settimane formative, tra gente disponibile. Ho imparato a conoscere e a trattare pazienti in una condizione del tutto particolare: con una patologia nuova e costretti a una condizione di isolamento e solitudine. Oltre ai malati, a colpirla sono stati gli operatori sanitari di Vaio. Sono arrivata il 2 aprile, e già andava meglio di quando la media era di 40 ricoveri al giorno - ricorda -. Ho trovato una realtà abbastanza bene organizzata, malgrado l'emergenza. Medici, infermieri e oss hanno dimostrato spirito di sacrificio e grande competenza, nonostante molti fossero giovani, così come lo stesso primario di Medicina, Michele Meschi. C'è chi si è infettato ed è tornato appena ha potuto. Ho molto apprezzato questo senso del dovere: fa ben sperare per il futuro. La notizia del cavalierato ha sorpreso l'ex senatrice in Garfagnana, alle prese con un ben altro tipo di emergenza, la ripulitura della casa di campagna dopo il lockdown. Da buon toscano, il marito, prima della sua partenza per Vaio, aveva scherzato dicendo che la risposta alla chiamata della Protezione civile era per evitare di badare alla casa: ecco, ora tocca agli arretrati. Le congratulazioni si rincorrono, e spesso c'è da lasciare i aspirapolvere per il telefono. Sono gratificata, ovvio. Ma questa onorificenza la condivido con i tanti con i quali ho lavorato. Colleghi e infermieri che hanno condiviso i momenti gravi e le gioie legate alla vista dei pazienti in grado di uscire da Vaio sulle loro gambe. Mi ricorderò di questi momenti, così come della Pasqua nella cucina dell'ospedale, con la colomba donata da una pasticceria. Ringrazio l'Emilia per l'accoglienza. E il sindaco Andrea Massari per l'aiuto nel risolvere le necessità della vita pratica: la sistemazione, dove mangiare, come spostarmi. Ero alloggiata in centro, in uno dei due soli hotel disponibili, e in un primo tempo mi avevano proposto di raggiungere l'ospedale, a quattro chilometri di distanza, in bicicletta. Beh, ecco, in questo, mi sono sentita un po' diversa dai colleghi giovani. Meglio i taxi. Mbandà ha saputo del cavalierato sul campo, durante l'allenamento. Sono stati i compagni di squadra ad annunciarmelo, quelli che si erano allenati prima del mio gruppo racconta il flanker delle Zebre nato a Roma 27 anni fa da padre congolese e madre italiana. Una notizia bellissima-sottolinea-mi mi conosce sa che non ci pensavo.

Condivido l'onorificenza con tutte le persone stupende che mi hanno introdotto al volontariato. Altri premi sono stati già ricevuti da! rugbista impegnato con la Croce gialla dopo aver scoperto su internet (Basta un clic, per sapere come rendersi utili. C'è bisogno anche di forza lavoro...) della convenzione con il Comune di Parma. Da allora, ha trasportato pazienti o li ha riforniti di farmaci e generi di prima necessità. In poco tempo, ha accumulato un bagaglio di umanità senza prezzo. Al suo interno, centinaia di sorrisi, di grazie più o meno silenziosi dai tanti nonni ai quali ha fatto da nipote. È stato bello riaccompagnare a casa chi ce l'ha fatta. Come il signore dimesso da Vaio dopo 53 giorni di lotta. Continuerà, Maxime: ora anche la iuta gialla è diventata una sua divisa. L'ho promesso a Luigi (Iannaccone, ndr) e agli altri. Magari dovrò dedicarmi a servizi diversi, perché il mio è pur sempre un gioco di squadra e di contatto, ma il mio impegno non smetterà. Al di là del Covid, contro il quale non dobbiamo abbassare la guardia: usiamo tutto il nostro senso civico, anche per rispetto dei medici e degli infermieri che hanno dato tanto. A livello personale, a dare tanto a Mbandà, sono stati papà e mamma. Questo riconoscimento è grazie ai valori trasmessi da loro. Non sono perfetto, ma mi hanno insegnato a cercare di essere migliore giorno dopo giorno. E così, finito l'allenamento. Maxime è partito per Milano, per riabbracciare i genitori. Il nipote di tanti parmigiani è tornato finalmente figlio dei suoi, in carne e ossa, non più per videochiamata. Con un'onorificenza timbrata anche da loro. Quale modo migliore per sfruttare il 3 giugno con le sue riaperture? ONORITI CENZE Āĩĩēā ñyòâ ĀéMarco Bosi Maxime: un esempio per i giovani Già dai primi giorni di lockdown Mbandà si era spostato dalla terza, con le sue Zebre, alla prima linea contro il virus prestandosi come volontario sulle ambulanze della Seirs Croce Gialla di Parma. Ieri mattina il flanker delle Zebre della Nazionale italiana rugby è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica dal capo dello Stato Sergio Mattarella con altri 56 italiani che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza coronavirus. È una notizia che riempie di orgoglio e che racconta il cuore grande dello sport di Parma. La generosità del volontario Mbandà l'ho toccata con mano - dice il vice sindaco Marco Bosi con delega allo Sport - quando, nel pieno della emergenza, mi ha assistito nella vestizione necessaria a celebrare il matrimonio di due ragazzi che volevano rimanere uniti per sempre, nonostante una malattia avesse deciso diversamente. L'emergenza ha travolto Parma con lutti e sofferenze, ma ha fatto emergere anche straordinarie storie di dedizione e altruismo. L'onorificenza concessa oggi dal presidente Mattarella ha segnato una "meta" importante nella vita di uno sportivo, di un 27enne di madre italiana e padre congolese, che, ancora, in queste settimane alterna gli allenamenti al volontariato. Mbandà è un esempio per i giovani, per il mondo dello sport, un ragazzo di cui Parma va orgogliosa. r.c. mPROOUZIONE RISERVATA Andrea Massari A Monica i complimenti di Fidenza In ogni cosa che si fa, in ogni mestiere, nulla è più importante della passione che ci mette. E nella battaglia contro il Covid la passione di tantissimi è stata determinante per proteggere le comunità. Per questo mi ha emozionato sapere che tra i 57 nuovi cavalieri della Repubblica scelti dal presidente Sergio Mattarella tra coloro che hanno combattuto il virus, divenendo un esempio per tutti, c'è Monica Bettoni, medico che a 69 anni co

n una passione senza fine si è arruolata volontaria e ha prestato servizio nell'ospedale di Vaio. Il sindaco di Fidenza, Andrea Massari, saluta così l'onorificenza concessa dal capo dello Stato ai connazionali che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza coronavirus, Ci voleva coraggio per aderire a quella chiamata prosegue il primo cittadino borghigiano -. Come Monica sono stati tantissimi i medici e gli infermieri che hanno risposto all'appello, a dimostrazione che prendersi carico della salute e della vita delle persone è una scelta che nasce nel cuore, prima che dal dovere professionale. Ho sentito Monica per farle complimenti a nome di tutta la città di Fidenza, l'ho trovata sorpresa ed emozionata, come è giusto che sia in queste occasioni. E sono davvero onorato di quanto Monica e non da oggi ha sempre detto dell'ospedale di Vaio e del team di professionisti che lavorano. Il sindaco sottolinea come la storia di Monica Bettoni, abbia un significato speciale non solo perché - modi un dottore che ha servito Fidenza, nell'ospedale che ha saputo creare oltre trecento posti letto covid. Monica è stata una senatrice della Repubblica (e questo plauso è a prescindere dal partito in cui ha militato), ha ricoperto incarichi a livello nazionale al Ministero della sanità e ha diretto proprio quell'Istituto superiore di sanità di cui tutti abbiamo letto durante i mesi del lockdown, alla

ricerca spasmodica di notizie. Penso che il suo sia un messaggio civico molto forte, la testimonianza che alla nostra pazzia Italia si può volere bene davvero, restituendole tanto - chiosa il primo cittadino -. Anche a costo di rischiare la vita. Non dimentichiamo nemmeno per un secondo che i medici e gli infermieri - tutti: di ruolo, volontari, in pensione o in servizio altrove - hanno fatto proprio questo proteggerci. Ricordiamoci quando qualcuno dirà che la battaglia con il virus è sostanzialmente finita e che la mascherina può essere un optional. IN TRINCEA Monica Bettoni, 69 anni, ex sottosegretario alla Sanità, ha lavorato come medico a Vaio per tre settimane. Maxime Mbanda, 27 anni, rugbista delle Zebre e della nazionale, con l'emergenza è diventato volontario del Seirs. 11111 11 1-tit_org- La cardiologa Bettoni e il rugbista Mbanda nominati Cavalieri L'ex senatrice e il rugbista: i nostri cavalieri nella lotta al Covid

Agesci Scout in prima linea sul fronte dell'emergenza

[R. C.]

Agesci Scout in prima linea sul fronte dell'emergenza Con le sue 151 presenze il nostro territorio ha avuto un' importante azione di sostegno Sono 1.914 gli scout di Agesci Emilia-Romagna che in il settimane hanno svolto servizi alla popolazione legati all'emergenza coronavirus, all'interno dell'attivazione regionale di Protezione Civile partita il 16 marzo scorso. La stragrande maggioranza sono under 40 (84%) e il 58% ha meno di 25 anni. Il 51% sono maschi, il 49% femmine. Della compagine in servizio 651 sono rover e sciolte, cioè ragazzi e ragazze dai 18 ai 21 anni. Gli altri 1.263 sono capi. Ecco la suddivisione territoriale a livello regionale: Parma (151), Reggio (234) Bologna (276), Ferrara (124), Forlì-Cesena (312), Modena (273), Piacenza (145), Ravenna no. Rimini (289). Con la fine del lockdown e l'avvio della Fase 2 si è registrata una naturale diminuzione delle richieste di servizio sul territorio, la scorsa settimana erano operativi 677 volontari, il 35% del totale attivato. Inoltre, la possibilità di riprendere le attività scout in presenza, dall'8 giugno in Emilia-Romagna, sta impegnando gli oltre 4.200 capi emiliano-romagnoli nello studio delle nuove modalità per accogliere in sicurezza bambini e ragazzi e nelle progettazione delle attività. È dunque il momento giusto per fare un bilancio di queste settimane, verificando i servizi svolti e pensando alla ripartenza delle attività. Lo abbiamo fatto intervistando Giampaolo Rosi, incaricato regionale Settore Protezione Civile di Agesci Emilia-Romagna. Giampaolo come descriveresti questa emergenza? In questa emergenza così particolare i gruppi scout si sono spontaneamente messi a servizio della popolazione. Noi, come Pattuglia regionale di Protezione Civile abbiamo monitorato la situazione, mettendo in sicurezza i servizi con indicazioni operative, formazione specifica e fornendo Dpi. Abbiamo ottenuto dalla Regione una regolare attivazione di Protezione civile, con tutela assicurativa per tutte le realtà di servizio dei nostri associati sparse nel territorio regionale, regolarizzandole con progetti specifici di collaborazione. In due mesi e mezzo si sono attivati oltre 1.900 volontari scout Agesci, un contingente numeroso che ha coperto un territorio molto vasto, dal la pianura alla montagna, passando per il cuore delle nostre città finì ad arrivare al mare. Che peso ha Agesci nel qua generale dei servizi di volontariato di questa emergenza? Dai dati in nostro possesso una percentuale molto elevata di volontari attivi in questa emergenza sonoscout; uno su cinque. La nostra caratteristica è tipicamente essere a servizio delle fasce più deboli della popolazione, con una parola gentile eun sorriso, veniamo sempre ricordati per questo. Come è andata la gestione dei servizi nella Fase i? Quali differenze con la Fase 2? La fase più complicata per tutti è stato capire cosa potevamo fare in sicurezza, le comunità capieicomitatí di zona si sono comportati in maniera molto responsabile e collaborativa, è stato per noi un lavoro molto impegnativo, ma vissuto con serenità e gioia. Ora volontari stanno proseguendo con metodo e competenza gli impegni di servizio. La nuova sfida che ci attende ore come Settore Protezione Civile è quella di aiutare i gruppi nella ripresa in sicurezza delle attività scout in presenza con i ragazzi, grazie anche al grande lavoro fatto dalla Pattuglia regionale afeking 2020. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA ALTRUISMO LAgesci è sempre all'altezza di ogni emergenza.n! Club Panna è! SaMS eâîñ ŷñàà ïðïïøðïp - -tit_org- Agesci Scout in prima linea sul fronte dell'emergenza

Il caso A febbraio due incendi dolosi hanno distrutto l'ex caseificio di via delle Province, ma da quel momento nessuno ha fatto nulla
Dopo i roghi nessuna bonifica

Macerie carbonizzate a pochi passi dai banchi alimentari del mercato settimanale, la segnalazione di un cittadino

[Gabriele Mancini]

Il caso A febbraio due incendi dolosi hanno distrutto l'ex caseificio di via delle Province, ma da quel momento nessuno ha fatto nulla. Dopo i roghi nessuna bonifica. Macerie a pochi passi dai banchi alimentari del mercato settimanale, la segnalazione di un cittadino. CISTERNA GABRIELE MANCINI Due incendi, entrambi di matrice dolosa, appiccati nel giro di un mese e che hanno devastato parte dell'ex caseificio e divorato la flotta di mezzi in sosta nel cortile. Da quei fatti tutto all'interno dello stabilimento è rimasto così com'è. Ma dopo il lockdown imposto dal Covid nel piazzale di via delle Province il vicino mercato ha riaperto i battenti, con i banchi alimentari di fianco proprio a quel cumulo di macerie carbonizzate. Ad oggi non c'è stata alcuna bonifica dei luoghi. L'ex caseificio è sito tra la stazione ferroviaria, gli impianti sportivi, il mercato e il polo liceale. Uno stato di degrado che quasi tutti sembrano aver dimenticato, ma non il signor Maurizio che attraverso il suo smartphone e il potere dei social, ha riportato in auge nelle ultime ore l'annosa questione. A veicolare la segnalazione del cittadino è stata la pagina Scambiaffari, pubblicando le foto a corredo dell'articolo e scattate dal signor Maurizio. Dov'è il controllo? Queste foto denunciano il completo disinteresse di più organi preposti al controllo del decoro e soprattutto salubrità del paese. A pochissimi metri dai banchi alimentari del mercato settimanale non è normale che ci sia materiale bruciato con vetroresina che svola liberamente. No, in effetti non è normale, soprattutto alla luce delle tante restrizioni igienico-sanitarie dettate dal momento storico. L'opificio da anni è sotto il controllo del Tribunale falli mentre dopo che è stato disposto nel 2015 il sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria. Purtroppo quello delle mancate bonifiche post-incendio, non sono una novità sul territorio. Anche la vicina area commerciale di Cerciabella è stata vittima di un rogo doloso che ha inghiottito i rifiuti all'interno dell'ex Brico io. L'area dopo l'incendio è stata chiusa e interdetta, ma quello che è stato inghiottito dalle fiamme è rimasto all'interno della struttura, sigillato con delle reti in ferro agli ingressi. Il degrado si trova tra mercato, stazione, campi sportivi e polo liceale. Le immagini scattate nelle scorse ore dal signor Maurizio dall'area del mercato di via delle Province -tit_org-

Centralina**Centralina a fuoco vicino al bene confiscato***[Redazione]*

Centralina a fuoco vicino al bene confiscato Incendio su via via Litoranea a due passi dai beni confiscati. Un rumore simile ad uno scoppio e poi un denso fumo nero proprio davanti la porta di quello che un tempo era un ristorante. Ad andare a fuoco, probabilmente per un corto circuito la centralina dell'energia elettrica. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Terracina, i Carabinieri di Sabaudia, i volontari Anc che in quel momento stavano effettuando una attività di monitoraggio, ed il gruppo comunale di protezione civile. Il fumo aveva in parte invaso la carreggiata quindi si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine per evitare problemi alle auto che stavano transitando. Fortunatamente nessun danno a persone o agli immobili. Proprio lì accanto la centralina su via Litoranea, c'è la sede del centro operativo comunale realizzata per l'appunto all'interno di beni confiscati per cui il Comune ha avviato un progetto di riutilizzo sociale. Non soltanto per quei locali ma anche per altri beni come la terrazza nel centro storico. M.S.G. L'incendio a Sabaudia -tit_org-

Virus, dieci decessi da venerdì quindici i contagi = Lo "zero" aveva illuso il virus colpisce ancora altri 15 casi e 10 vittime

[Stefano Dascoli]

Virus, dieci decessi da venerdì quindici i contagi ^L'epidemiologo Albani: Bisogna stare attenti si è abbassata l'età media dei nuovi pazienti L'AQUILA Quel primo "zero" nella casella dei nuovi casi, che ormai risale a venerdì scorso, forse aveva illuso un po' tutti. E invece il coronavirus è ancora in Abruzzo, colpisce in modo sporadico ma colpisce, e soprattutto continua a mietere vittime. Non è corretto parlare di ripresa del contagio, anzi. La situazione è sotto controllo e senza particolari motivi di preoccupazione. Ma vigilanza e monitoraggio restano altissimi, soprattutto alla luce della riapertura completa e senza limiti della mobilità. ascolti a pag. 38 Lo "zero" aveva illuso il virus colpisce ancora altri 15 casi e 10 La percentuale di positività sui tamponi HI capo della task force Albani avverte resta molto bassa: appena lo 0,2 per cento Prestare sempre la massima attenzion L'ANDAMENTO gio' anzi La situazione è sotto il primo dei due report particolare L'AQUILA Quel primo "zero" nella TONtrono e senza particolari mo - reggiati previsti ogni settimana. casella dei nuovi casi, che ormai tlvl dl Preoccupazione. Ma vigi- Da cui si è appreso che da venerdì scorso, forse ave- e monitoraggio restano a - di ieri ci sono stati 15 nuovi casi va illuso un po' tutti. E invece il tlsslm1 soprattutto alla luce del- e ulteriori dieci vittime. Nelle ulticoronavirus è ancora in Abruz- la "apertura completa e senza li- me 24 ore, invece, i nuovi contagi zo, colpisce in modo sporadico mltl della Reglone- sono stati 3: a chieti. vasto e ma colpisce, e soprattutto conti- attraverso il servizioTutelaaPre- Avezzano. L'aumento complessi- nua a mietere vittime. Non è cor- óăăăăă deua Salute ha diffuso vo di 15 nuovi positivi deriva, coretto parlare di ripresa del conta- dunque, dall'esame di ben 5.761 tamponi: si tratta, dunque, di appena lo 0,2 per cento. E' questo l'aspetto migliore del report. Il totale dei casi, da inizio emergenza, è arrivato così a 3.252. Dal bollettino è emerso che ricoveri in ospedale sono diminuiti di 10 unità rispetto a venerdì, toccando quota 112. Si è appreso, inoltre, che non ci sono stati aumenti per quanto riguarda le persone in terapia intensiva: sono 3, dato invariato rispetto a venerdì. Smentito, dunque, il presunto raddoppio dei ricoveri gravi che era stato desunto dal report nazionale pubblicato dalla Protezione civile, su dati forniti comunque dalla Regione. Altre 621 persone (-24 rispetto a venerdì) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I DECESSI Resta doloroso il capitolo dei defunti. Sono aumentati di dieci unità rispetto a venerdì, arrivando a 414: gli ultimi sono un 64enne di San Giovanni Teatino, una 85enne di Spoltore, un ÝÇăăăă e una 94enne di Montesilvano, una Sienne e una 93enne di Atesa, una SOenne di Lanciano, un 92enne di Vaeri, una 90enne di Spoltore, una 83enne di Chieti. I guariti, o dimessi, sono 2.102, in crescita di 39 unità rispetto a venerdì. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 736, con una diminuzione di 34 unità rispetto a venerdì. L'ANALISI Sono ricomparsi anche due casi nell'Asl dell'Aquila dopo 18 giorni senza - ha detto Alberto Albani, capodella task force regionale -. L'altro aspetto importante è che l'età media del contagio si è abbassata, il virus comincia ad attecchire anche sui più giovani. Questo è dovuto al fatto che c'è stato un generale allentamento delle misure che avevamo sempre raccomandato. Vogliamo passare un'estate tranquilla - aggiunge il medico -: questo mese in particolare è il più pericoloso, se riusciamo a mantenere la situazione così com'è, osservando tutte le prescrizioni, ci riusciremo. Altrimenti ci saranno dei problemi. Complessivamente, dice il capo della task force, la situazione è sotto controllo, ma il fatto che il contagio non si arresti tiene alta l'attenzione: Anche se i casi sono pochissimi la vigilanza resta costante. Un po' è dovuto anche al fatto che andiamo a cercare i casi dove sappiamo di trovarli, con indagini piuttosto mirate. In ogni caso non saremo tranquilli finché non si spegnerà il contagio: basta poco per far ripartire un focolaio. In autunno e inverno ci aspettiamo una ripresa, come tutte le malattie influenzali. Infine due raccomandazione: scaricare l'app "Immuni" (Può essere molto utile) e fare i test sierologici (Non c'è stata un'alta risposta e questo ci dispiace, ma è importante per mappare l'andamento della malattia). LA PREOCCUPAZIONE La situazione relativa alla diffusione del contagio, in via generale, ci consegna dati

più rassicuranti del passato, ma ci sono anche differenziazioni tra i territori che ci impongono di mantenere alta l'attenzione. Io avrei preferito una maggiore gradualità nelle riaperture, ha detto il sindaco di Teramo e presidente Anci Abruzzo, Gianguido D'Alberto. Stefano Dascoli
RIPRODUZIONE BISE RVITI SI ABBASSA L'ETÀ MEDIA DEI CONTAGIATI È DOVUTO ALL'ALLENAMENTO DELLE MISURE I TIMORI DI D'ALBERTO DELL'ANCI AVREI PREFERITO UNA RIAPERTURA CON MAGGIORE GRAUQUALITA Crisi profonda per alcuni settori come la metalmeccanica -tit_org- Virus, dieci decessi da venerdì quindici i contagi Lo zero aveva illuso il virus colpisce ancora altri 15 casi e 10 vittime

Nell'ex zona rossa di Villa Caldari positivo il 12% dei test

[Daniela Cesarii]

Nell'ex zona rossa di Villa Caldari positivo il 12% dei test. Prevista per la giornata di domani la riconsegna dei test sierologici eseguiti a Villa Caldari ad aprile: l'esito dei test rivela che sono tanti coloro che hanno contratto il virus senza manifestare sintomi. Su 640 residenti di Villa Caldari che hanno fatto il test, 76 cittadini risultano positivi e hanno, quindi, sviluppato gli anticorpi al Sars-COV-2: si tratta del 12% del totale. Una scelta difficile quella di istituire la zona rossa, ma necessaria come confermano i risultati dei test commenta il sindaco Leo Castiglione. Tutto è partito, come si ricorderà, nei primi giorni di marzo con la scoperta del primo caso di positività proprio a Villa Caldari. Maurizio Mascitti, titolare del bar omonimo, è risultato essere positivo al Covid 19 con un tampone eseguito post mortem. Il Coronavirus si è poi diffuso velocemente nella piccola comunità che ha registrato in totale 21 casi di positività accertata di cui purtroppo 9 deceduti, con un numero considerevole di persone asintomatiche che hanno comunque contratto il virus e che erano, quindi, possibili fonti di contagio. La prima richiesta di zona rossa per Ortona e Villa Caldari è stata inviata il 17 marzo ed è stata reiterata, all'aggravarsi della situazione nell'area di Villa Caldari, il 25 marzo. L'ordinanza del presidente della Regione, che istituì la zona rossa a Villa Caldari, porta la data del 27 marzo. In collaborazione con la Asl Lanciano Vasto Chieti e l'Istituto zooprofilattico di Teramo, l'amministrazione comunale ha successivamente messo in campo, investendo 20 mila euro di fondi pubblici, un'azione di screening unica sul territorio regionale con l'esecuzione di tamponi diagnostici e di test sierologici, avvenuti nelle giornate del 18 e 19 aprile, i cui risultati permettono di avere un quadro chiaro di quella che è stata l'emergenza sanitaria. Domani e sabato 6, dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle ore 18.30, nella sede della scuola primaria di Caldari, saranno restituiti i risultati dei test grazie alla collaborazione dei volontari del Cnab soccorso protezione civile. Nonostante le difficoltà e le limitazioni subite dalla comunità di Caldari spiega il sindaco Castiglione anche alla luce dei risultati sierologici, la zona rossa ha per messo di contenere e limitare la diffusione del contagio impedendo ai soggetti asintomatici di continuare a circolare sul territorio per motivi di necessità come il lavoro. Per il primo cittadino però non bisogna abbassare la guardia: La fine dell'emergenza e il ritorno graduale alla normalità non deve però far pensare che la battaglia sia stata vinta: purtroppo il virus non è ancora scomparso e in questi giorni assistiamo a nuovi contagi in Abruzzo e anche nella nostra provincia che, questa volta, stanno colpendo soprattutto la fascia più giovane. Daniela Cesarii IL RISULTATO DELLE ANALISI SIEROLOGICHE CONDOTTE SU UN CAMPIONE DI 640 RESIDENTI Il sindaco di Ortona Leo Castiglione -tit_org- Nell'ex zona rossa di Villa Caldari positivo il 12% dei test

Mercato troppo lungo, anziani sfiatati

Sulla strada parco esplode la protesta di ambulanti e clienti Cremonese: La pista ciclabile ha sottratto il lato monte: penalizzati dall'eccessiva distanza da coprire per lo shopping se vogliono starci tutti, va ridotta l'ampiezza dei banchi

[P.ver. Redazione]

Mercato troppo lungo, anziani ^Sulla strada parco esplode la protesta di ambulanti clienti > Cremonese: La pista ciclabile ha sottratto il lato mor penalizzati dall'eccessiva distanza da coprire per lo shopping se vogliono starci tutti, va ridotta l'ampiezza dei banchi Il ritorno dell'abbigliamento e di altri generi vari ha confermato i timori della vigilia al mercato sulla strada parco: confusione tra pubblico e ambulanti, banchi estesi per centinaia di metri dall'incrocio con viale Muzii fino a quello con via Cavour e la clientela, soprattutto quella più anziana, costretta a boccheggiare per raggiungere a fatica il banco della frutta piuttosto che quello degli ortaggi ovvero anche per comprare un vestito o un paio di scarpe, finanche un apriscatole. Così non va, non è possibile lavorare sono sbottati gli ambulanti. Così non va, non vogliamo essere i maratoneti della spesa il controcanto dei frequentatori più fedeli del mercato. Posizioni solo in apparenza opposte perché sia venditori che clienti hanno lo stesso obiettivo: un mercato che funzioni. Cosa ben lontana dalle scene viste ieri sull'ex tracciato ferroviario. E non c'è voluto tanto a far esplodere la protesta, che ha riguardato anche la presenza giudicata scarsa e marginale degli agenti della polizia municipale, e l'assenza dei volontari della Protezione civile che alla riapertura del mercato, ai primi di maggio, erano invece stati schierati in forze. Il ritorno dei banchi dell'abbigliamento e di altri generi non alimentari ha esteso di altri cento metri l'area mercatale, già di molto allungata per consentire il rispetto delle distanze tra i soli banchi di frutta e verdura: il mercato sulla strada parco, che SPESAOSTACOLI prima dell'emergenza Coronavirus era lungo 900 metri, ha raggiunto il chilometro e mezzo alla riapertura ai primi di maggio. Ieri ha toccato il chilometro e 600 metri e questo ha scoraggiato molti clienti dal visitare tutti gli stand e fare acquisti. PISTA CICLABILE Ma il problema, stavolta, non è solo legato al distanziamento anti Covid. Spiega infatti l'assessore al commercio, Alfredo Cremonese, subito messo al corrente delle forti lamentele di ieri mattina: In precedenza agli ambulanti era consentito di montare i banchi su entrambi i lati della strada parco, cosa adesso non più possibile da quando sul lato monte è stata risistemata con nuovi lavori la corsia riservata alla pista ciclabile che Tua e gli uffici comunali ci hanno chiesto di tutelare, sottraendola di fatto all'area mercatale - ha spiegato l'assessore -. Questo ha determinato disagi sotto più aspetti e, soprattutto, ci ha costretti ad estendere l'area dei banchi di parecchio, dal momento che abbiamo potuto autorizzare i banchi solo sul lato mare. Le lamentele e proteste di ambulanti e clientela sono state riferite anche a me e vedremo di trovare una soluzione: abbiamo proposto agli ambulanti di autoridursi gli spazi di occupazione: chi occupa quattro metri potrebbe starci in tre. Certo non possiamo ridurre le distanze tra un banco e l'altro ha detto l'assessore che già ieri pomeriggio sera ha affrontato lo spinoso argomento in una riunione con le associazioni di categoria che rappresentano il mercato. Vorrei precisare che i vigili urbani c'erano, mentre la Protezione civile era stata prevista solo per la riapertura iniziale. Abbiamo fatto di tutto per riaprire i mercati nella stessa collocazione in cui erano prima dell'emergenza Covid e ci siamo riusciti, per quanto possibile. Solo ai Colli si è reso necessario un leggero spostamento nel piazzale antistante il Conad di via di Sotto. Stiamo lavorando anche per ripristinare quanto prima il mercato rionale di San Giuseppe, beninteso continuando sempre a confrontarci con i rappresentanti degli ambulanti. P.Ver.RIPRODUZIONE RISERVATA GIÀ' IERI POMERIGGIO L'ASSESSORE HA AFFRONTATO LA QUESTIONE IN UNA RIUNIONE CON GLI OPERATORI -tit_org-

Covid, la prima rata Imu a settembre

[Redazione]

GIULIANOVA L'Amministrazione comunale lascia invariata la scadenza per il versamento relativo alla prima rata di acconto de 11 Im u 2020, che rimane fissata al 16 giugno. Tuttavia, in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia Covi d-19, sulla scorta di quanto proposto dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (Ifel), ha ritenuto opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata entro il 30 settembre, senza applicazioni di sanzioni ed interessi, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi a pena di decadenza sempre entro il 30 settembre, con modello che verrà messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente. "Appare evidente, quindi, che la nostra volontà è - dichiara l'Assessore al Bilancio Katia Verdecchia - e resta, quella di tenere nella massima considerazione le difficoltà in cui versano cittadini e imprenditori, rispondendo con tutti gli strumenti messi a disposizione dal Governo. Inoltre, una proroga dell'Imposta per tutti, che pesa per 7.400.000 euro sulle casse dell'Ente, era impraticabile e poco equa". Intanto il Comune procederà alla distribuzione delle mascherine chirurgiche, fornite dalla Regione Abruzzo, alle famiglie giuliesi indigenti, individuate tramite il supporto dei Servizi Sociali. La consegna dei dispositivi di protezione individuale verrà effettuata dai volontari di Protezione Civile. Un primo intervento da parte dell'Ente si era registrato nei primi giorni dell'emergenza sanitaria, attraverso l'operato dei volontari che, alle persone ed ai nuclei familiari che avevano aderito all'iniziativa solidale "La Spesa Sospesa", si erano impegnati a consegnare, insieme ai pacchi alimentari, anche un primo quantitativo di mascherine. -tit_org-

Mercato del giovedì, debutto post virus: varchi controllati e distanze

[Roberta Pugliesi]

SOPA Tradizionale mercato del giovedì ai nastri di partenza. In totale sicurezza. Nonostante sia una tradizione decennale nella città di Sora, l'atmosfera è senz'altro quella delle grandi occasioni e di un vero e proprio nuovo inizio. Ieri mattina sotto il coordinamento del dirigente e comandante della polizia locale, Paolo Rossi, sono stati messi a punto gli ultimi accorgimenti per far sì che il mercato oggi si possa svolgere in totale sicurezza e nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza Covid-19 che, nonostante stia certamente facendo preoccupare di meno, impone comunque la massima attenzione. Doveroso e obbligatorio quindi evitare assembramenti e rispettare distanze utilizzando dispositivi di sicurezza e guanti monouso. L'area di mercato sarà quella consueta, contraddistinta dall'apposita segnaletica verticale di divieto di sosta con rimozione forzata nelle giornate del giovedì dalle 7 alle 14, comprensiva di Lungoliri Rosati, in attesa dell'individuazione di un'area idonea per la ricollocazione dei banchi di vendita di indumenti usati. È ammessa la partecipazione dei soli operatori titolari di posteggio, alimentare e non alimentare, con esclusione degli "spuntisti" e dei produttori agricoli, fino a nuova ordinanza. Gli operatori saranno ammessi all'installazione dei banchi di vendita e al posizionamento degli automezzi a servizio degli stessi a partire dalle 6 nel posto solitamente assegnato. Dovrà essere assicurato lo spazio di sicurezza pari a 3,50 metri per il transito dei mezzi di emergenza e soccorso nonché per il passaggio dei pedoni garantendo il prescritto distanziamento sociale. A tal fine i banchi dovranno essere allestiti all'interno della segnaletica orizzontale predisposta, laddove presente, e dovranno essere distanziati tra di loro di almeno 1 metro. I rivenditori di indumenti usati dovranno attestare con idonea documentazione l'avvenuta sanificazione della merce esposta. Il mercato sarà costituito da percorsi a senso unico con varchi di entrata ed uscita opportunamente segnalati. L'area sarà presidiata da operatori di protezione civile che, al fine di evitare fenomeni di assembramenti all'interno dell'area e mantenere il previsto distanziamento, potranno contingentare il numero di clienti e pedoni in ingresso commisurandolo a quello delle persone in uscita dall'area stessa, richiedendo laddove necessario ausilio alle forze dell'ordine. Lo smontaggio dei banchi di vendita dovrà avvenire a partire dalle 13 e l'area di mercato dovrà essere liberata per le 14. Roberta Pugliesi RIPRODUZIONE RISERVATA Il mercato di Sora -tit_org-

Subiaco sorride: resta soltanto un caso positivo = Subiaco, il virus si "spegne": adesso c'è solo un contagiato

[Antonio Scattoni]

Il bilancio Subiaco sorride: resta soltanto un caso positivo A Subiaco resta soltanto un caso positivo al Coronavirus. La paura per ora si attenua. Se attoi all'interno Subiaco, il virus si "spegne": adesso c'è solo un contagiato IL BOLLETTINO Nella Valle dell'Aniene inizia a stemperarsi la paura del Co vid 19 e dopo il lockdown, c'è meno tensione, anche se i sindaci non abbassano la guardia. I controlli continuano anche da parte dei carabinieri della locale compagnia, sotto osservazione il rispetto delle norme di contenimento e la movida sublacense, per evitare pericolosi assembramenti. A Subiaco, il Comune più grande del comprensorio, ora c'è una solo positivo. In totale, dall'inizio dell'epidemia, ci sono stati nove casi, l'ultimo il 6 maggio. Otto pazienti sono guariti e sono usciti dalla quarantena, un paziente resta in osservazione. L'attenzione sull'emergenza sanitaria resta altissima - dice Francesco Pelliccia, sindaco di Subiaco - abbiamo riscontrato un totale di nove contagi. E' prioritario limitare ogni rischio. Pertanto la Sala Operati va Comunale della Protezione Civile rimarrà attiva, e con essa tutti i servizi legati al supporto alla cittadinanza, consegne a domicilio, distribuzione farmaci, mascherine e supporto psicologico. La fase 2 ha impegnato l'azione amministrativa anche verso il sostegno alle imprese e all'economia locale, che, seppur a fatica, sta iniziando una fase di recupero attivo. L'attrattività turistica del territorio è stata ulteriore oggetto di studio da parte dell'Amministrazione, che ha predisposto un piano di gestione finalizzato a garantire adeguata fruizione dei siti in piena sicurezza. Al laghetto "caraibico" di San Benedetto, nei giorni festivi e prefestivi, si potrà accedere solo con la mascherina con un massimo di 60 turisti per volta. A Rocca Santo Stefano, a marzo c'è stato il primo positivo della Valle dell'Aniene, un ex segretario comunale, curato e guarito allo Spallanzani, in totale i casi positivi sono stati tre. Casi positivi al Covid 19 anche nel Comune di Agosta, il sindaco sulla pagina social dell'ente ne ha comunicati cinque, gli ultimi due il 20 maggio. Il virus ha colpito anche il municipio di Affile, patria del vino cesanese, i positivi sono stati quattro, due sono ancora in ospedale. Sono usciti dalla rianimazione - dice il sindaco Ercole Viri - e sono in reparto. Il Comune di Cervara, in proporzione ai residenti è stato quello più martoriato, ben otto positivi compreso un decesso, un anziano che aveva patologie pregresse. Il Comune per rasserenare i cittadini, preoccupati, ha fatto eseguire su base volontaria il test serologico. Lo hanno fatto un centinaio di persone - dice l'assessore Claudio Noente - solo uno ha dato un riscontro positivo, ma sottoposto al tampone sia lui che la moglie, il risultato è stato negativo. C'è massima attenzione per il flusso turistico verso il nostro borgo e nella località montana di Campaegli". A Cineto Romano solo un positivo ed è già gua rito. Sono contento che si riparte - dice Massimiliano Liani, il sindaco - ma lo spostamento di persone e gli assembramenti mi preoccupano, non bisogna abbassare la guardia. Antonio Scattoni I POSITIVI REGISTRATI DA MARZO IN POI SONO USCITI DALLA QUARANTENA SITUAZIONE BUONA A GINETO E AFFILE Una veduta della rocca di Subiaco -tit_org- Subiaco sorride: resta soltanto un caso positivo Subiaco, il virus si spegne: adesso c'è solo un contagiato

Temporalì e grandinate nella serata di oggi Scatta il codice giallo

[Redazione]

MALTEMPO t  intensit , sono attesi tra il tarCodice giallo per piogge, tem-   pomeriggio e la sera, accomporali e vento su tutta la Tosca- pagnati da forti colpi di vento e na da mezzogiorno a mezzanot- grandinate t  di oggi, gioved  4, Lo ha emesso la sala operativa unificata della Protezione civile in seguito a un peggioramento delle condizioni meteo previsto tra il tardo pomeriggio e la serata di oggi in trasferimento dalle zone di nord-ovest al resto della regione. I temporalì, anche di for- -tit_org-

Terni - Tamponi in modalità pit-stop I farmacisti sono tutti negativi

[Redazione]

Le analisi su 159 professionisti Tamponi modalità pit-stop I farmacisti sono tutti negativi TERNI Dopo i medici di famiglia, tutti negativi anche i tamponi rinofaringei in modalità 'pit stop' (nella foto), ossia senza scendere dall'auto, eseguiti su base volontaria a 159 farmacisti del territorio di competenza dell' Asl 2 (Terni, Foligno, Narni, Amelia, Orvieto, Spoteto e Valnerina) nell'ambito del progetto di prevenzione e screening anti-covid promosso dall'Azienda sanitaria in collaborazione con gli Ordini provinciali di Terni e di Perugia, la polizia locale e la protezione civile del Comune di Terni, l' Azienda ospedaliera Santa Maria e l'Istituto zooprofilattico di Perugia, Il commissario dell'Asl, Massimo De Fino, sottolinea l'efficacia della modalità innovativa del 'drive through' ormai ampiamente collaudata dall'azienda. Da De Fino il ringraziamento agli operatori sanitari! impegnati nelle operazioni di screening che con grande dedizione e professionalità hanno gestito al meglio questa approfondita indagine di prevenzione e sorveglianza sanitaria, -tit_org-

I Cavalieri del Covid in reparto a 70 anni o a trasportare barelle

[Rosario Di Raimondo]

Cinque emiliani insigniti del titolo dal presidente della Repubblica. Ecco le storie di chi, in piena emergenza, si è messo al servizio degli altri. Il giocatore di rugby ha accompagnato oltre cento malati, saltando il pranzo e piangendo la sera di Rosario Di Raimondo. I nostri cavalieri arrivano a bordo delle automediche, lasciano marito e figli a casa e si riuniscono in un reparto d'ospedale a settant'anni, guidano un'ambulanza da Piccione a Bergamo per andare dove c'è bisogno di aiuto, sostituiscono la barella a un pallone ovale. Hanno visto malati finire nei reparti di terapia intensiva e consolato le famiglie attonite, ferme sull'uscio di casa, mentre uomini e donne mascherate portavano via i loro cari e chissà se e quando li avrebbero rivisti. Si chiamano Monica Bettoni, Giovannicresi, Mada Maxime Esuite Mbanda, Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege: sono cinque persone impegnate nell'emergenza Coronavirus in Emilia-Romagna, insignite da Sergio Mattarella dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. E queste sono le loro storie. Dalla pensione al reparto Monica Bettoni, 70 anni a ottobre, ex senatrice, ex sottosegretaria alla Sanità con la ministra Rosy Bindi, ex direttore dell'Istituto superiore di Sanità, ha lavorato nel reparto di medicina dell'ospedale di Faenza (Fidenza) dal 2 al 21 aprile. Non ho fatto nulla di valoroso. Penso alle giovani donne medico che lavoravano in corsia, con i loro problemi e le loro preoccupazioni per i figli. Anche loro meritano di essere chiamate cavalieri. Io sono di Arezzo, ho partecipato al bando della Protezione civile e mi hanno destinato all'Emilia-Romagna. La mia famiglia ha capito. Mio marito mi ha detto: "Se te la senti, vai". Mia figlia è medico. Se ho avuto paura? Qualche momento di ansia l'ho avuto, siamo umani. Non quando lavoravo, ma quando ero fuori, da sola. L'autista soccorritore. Un giorno Giovanni Moresi, 32 anni, si è messo una telecamerina in testa. Voleva riprendere, far vedere a tutti cosa stava vivendo: La gente doveva sapere. Capire. È di Piacenza, ha una laurea in architettura e da dieci anni fa l'autista soccorritore. Si batte perché la nostra categoria di invisibili venga riconosciuta. Noi siamo una spalla degli operatori sanitari. Durante l'emergenza ha lavorato sulle auto infermieristiche guidando per tutta la provincia. Prima di andare a lavorare avevi un'angoscia, ti sembrava di essere catapultato all'inferno. I pronto soccorso sembravano zone di guerra. Siamo sopravvissuti aiutandoci l'un l'altro e facendo gruppo. Ricordo la paura negli occhi delle persone. C'erano pazienti che non volevano andare in ospedale per altri problemi e cercavano di curarli al meglio in casa loro. Il viaggio in ambulanza. Il 24 marzo Marco e Yvette, 35 e 42 anni, volontari della Croce Rossa, montano sulla loro ambulanza a Riccione, direzione Bresso, a nord di Milano. Marco, proprietario di un bar, ricorda: La Lombardia aveva bisogno di persone e mezzi. Siamo partiti io e lei in ambulanza. Per 9-10 giorni abbiamo fatto servizio lì, lavoravamo in un paesino vicino a Bergamo. Erano le settimane più calde, il caos totale. Nella testa mi sono rimaste diverse immagini. Alcune non riesco a raccontarle, devono rimanere private. Ricordo di aver soccorso una ragazza di 35 anni, con una figlia di 9. La cosa più difficile era lasciare i parenti, che non sapevano se i loro cari sarebbero tornati a casa, se li avrebbero rivisti, non potevano accompagnarli. Vedere i camion militari, la disperazione delle persone... Ma c'è anche una cosa bella da dire: siamo stati accolti in una maniera bellissima, a braccia aperte, ci hanno ringraziato. Sono state emozioni belle. Il giocatore di rugby Mada Maxime Esuite Mbanda, 27 anni, è stato premiato per il suo lavoro di volontario a bordo delle ambulanze della Croce Gialla, a Parma. Giocatore della Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, di recente ha raccontato sui social: Sono stati i 70 giorni più impegnativi della mia vita. Ho trasportato più di 100 pazienti, fatto turni massacranti. Pranzavo alla sera, perché non potevo togliermi quella tuta per non rischiare di contagiarmi finché non venivo sanificato. Durante il periodo più intenso ho pianto la sera, sfogandomi per quello che vedevo durante il giorno e a cui non ero abituato. Il grazie di Bonaccini. A loro dico grazie a nome di tutta la comunità regionale. Il loro impegno è stato straordinario, una dimostrazione di una sensibilità e di una forza personale encomiabili, ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Un riconoscimento che rappresenta bene il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli

hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria. I volontari della Croce Rossa in ambulanza da Piccione a Milano nei giorni più neri -tit_org-

La Provincia: A scuola in sicurezza? Mancano le aule = Trenta milioni per rendere le scuole sicure

[Angelica Malvatani]

VERSO SETTEMBRE La Provincia: A scuola in sicurezza? Mancano le aule Malvatani a pagina 17 Trenta milioni per rendere le scuole sicure La presidente della Provincia: Nessuna indicazione per settembre. L'unica certezza è che non ci sono aule per assicurare le distanze di Angelica Malvatani Non è semplice rispondere alle esigenze di 27 edifici scolastici, con le scarse risorse in dotazione alla Provincia. Le richieste sono all'ordine del giorno, lo scenario sempre più complesso. Come quello che si aprirà alla ripresa di settembre, in questo tempo post Covid: Non abbiamo ancora indicazioni ufficiali spiega la presidente Moira Canigola - quello che è certo è che nessuna scuola, e non solo nel fermano ma proprio in tutta Italia, avrà aule e spazi a sufficienza per garantire un distanziamento sociale importante. In attesa di sapere come evolverà la situazione sul fronte pandemia, sul tavolo ci sono ancora i problemi legati al sisma del 2016, la presidente Canigola spiega che per le scuole l'ente provinciale si è mobilitato riuscendo a conquistare 30 milioni di euro di finanziamenti vari, per garantire sicurezza e chiarezza: Si tratta della più grande programmazione mai pensata per le scuole del territorio. Abbiamo dovuto portare avanti una ricerca continua e costante di fondi che provengono da più finanziamenti messi a sistema e acquisiti in tempi diversi. Gli investimenti sono reali ma i procedimenti amministrativi che sono alla base di tali interventi sono particolarmente complessi e lunghi, noi siamo pochi e dobbiamo seguire tutti i passaggi. I fondi della protezione civile garantiscono la messa in sicurezza per le coperture di edifici come quello che occupa il triennio dell'Istituto Montani, per il quale si sta per consegnare il progetto esecutivo, per un investimento di circa 5 milioni. Imminente l'avvio dei lavori per il convitto Montani così come per il liceo artistico di Porto San Giorgio, per quasi 700 mila euro. Complesse le procedure per la copertura del liceo classico Annibale Caro e del Tarantelli di Sant'Elpidio a Mare che sono ancora alla fase della progettazione. I tecnici del settore edilizia scolastica, Pignoloni e Vallasciani, spiegano che si tratta di passaggi molto lenti, affrontati comunque con grande convinzione e impegno. Il lockdown ha contribuito a rallentare ulteriormente i lavori. Importante il capitolo legato alla ricostruzione post sisma, il progetto più avanti è quello che riguarda i nuovi laboratori del Montani, proprio vicino alla sede provinciale, che in un paio di mesi saranno terminati, per un investimento di due milioni e mezzo. Per la ricostruzione dell'Istituto Maitei di Amandola ci sono 2 milioni e 250 mila euro, quasi 5 milioni ancora per il triennio del Montani, 7 milioni e 300 mila euro per il nuovo liceo classico che è alla fase della progettazione. Sono invece fondi del Miur quelli per l'adeguamento antincendio che riguarderanno il Tarantelli, il Montani tutto, per i quali si inizia entro giugno, il liceo artistico Preziotti di Porto San Giorgio e il liceo scientifico Onesti dove si inizia venerdì. Per altri 8 milioni di euro sempre per adeguamento sismico ci sono fondi diversi a cui la Provincia pure è riuscita ad arrivare, sono partiti i lavori di adeguamento sismico dello scientifico Onesti, alla fase esecutiva il progetto per l'Aspirante Conservatorio così come quello per il padiglione di meccanica del Montani. Quasi 5 milioni ci sono per il convitto Montani. È RIPRODUZIONE RISERVATA La presidente Moira Canigola con l'ingegner Ivano Pignoloni e il funzionario Sandro Vallasciani -titolo- La Provincia: A scuola in sicurezza? Mancano le aule Trenta milioni per rendere le scuole sicure

Via Ravegnana

Dopo l'estate i cantieri per le strade alternative = Vie Trova e Viazza, a settembre i lavori

L'assessore ai Lavori pubblici Fagnani lo conferma: Stiamo aspettando solo l'assestamento di bilancio, poi partiremo col cantiere

[Redazione]

Via Ravegnana Dopo l'estate i cantieri per le strade alternative Notizie dal territorio Vie Trova e Viazza, a settembre i lavori) L'assessore ai Lavori pubblici Fagnani lo conferma: Stiamo aspettando solo l'assestamento di bilancio, poi partiremo col cantiere. Era tutto pronto, poi è arrivato il Coronavirus e anche qui ha cambiato i piani. I residenti delle vie Viazza e Trova dovranno attendere settembre per veder partire il cantiere per rifare le due strade: si tratta delle due vie del forese più 'massacrate' dal traffico selvaggio tra ottobre 2018 e agosto 2019. Le due strade, utilizzate perlopiù da residenti e sconosciute a grandi flussi di auto e camion, sono diventate improvvisamente trafficate con la chiusura della Ravegnana in seguito all'incidente alla chiusa San Bartolo, dove il 25 ottobre del 2018 ha perso la vita un tecnico della Protezione civile per il crollo di un pezzo del ponte pedonale sopra al Ronco. Ci sono voluti dieci lunghi mesi per mettere la strada al sicuro dalle infiltrazioni d'acqua sotto all'argine che quell'episodio portò alla luce: e intanto il grande traffico tra Ravenna e Forlì si è spostato in massa tra strade strette e di campagna, divenute la via più veloce - anche se, col passare dei mesi, sempre più sconnessa - tra le due città. Con la riapertura della Ravegnana l'assessore Roberto Fagnani annunciò che avrebbe tenuto fede alle promesse fatte nei lunghi mesi di disagi, e che passata l'emergenza avrebbe provveduto a sistemare le strade più dissestate: via Trova e via Viazza nella primavera del 2020 e via Rustica in quella del 2021. A marzo, subito prima che il virus cambiasse tutto, è stato approvato dalla giunta il progetto definitivo-esecutivo per l'intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle vie Trova e Viazza. Tutti i successivi passaggi e i lavori sono stati rimandati: a quel punto il Coronavirus aveva già stravolto tutto. L'iter è andato avanti, stiamo solamente aspettando l'assestamento di bilancio che ci sarà tra la fine di giugno e i primi di luglio, e poi partiranno i lavori a settembre - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani. Il cantiere sarà finanziato nell'ambito dell'accordo quadro. Il passaggio da fare è semplicemente una variazione nell'assestamento di bilancio, in Consiglio comunale, poi ci sarà l'affidamento e lavori potranno cominciare. L'intervento nelle due strade costerà 1 milione e 200mila euro, interamente finanziati dalle casse comunali: nel caso in cui l'indagine in corso circa le responsabilità dell'incidente alla chiusa San Bartolo dovesse portare a individuare uno o più colpevoli. Palazzo Merlato conta di rifarsi su questi ultimi per recuperare la somma, in quanto il rifacimento della strada è una conseguenza dell'incidente. Sarà Servadei INTERVENTO Costa 1 milione e 200mila euro ed è interamente finanziato dal Comune. Una delle tante crepe dell'asfalto che costellano via Trova e via Viazza, usate come strade secondane alla Ravegnana -tit_org- Dopo estate i cantieri per le strade alternative Vie Trova e Viazza, a settembre i lavori

Coronavirus Toscana, 4 nuovi casi e due decessi nelle ultime 24 ore - la Repubblica

[Redazione]

Quattro nuovi contagiati, due morti e 40 guarigioni. Sono i dati del coronavirus in Toscana nelle ultime 24 ore. Sono 10.121 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,5% e raggiungono quota 8.093 (l'80% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 259.167, 1.989 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.187. Gli attualmente positivi sono oggi 973, -3,8% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 565 a Prato, 676 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca (1 in più), 896 a Pisa, 557 a Livorno (1 in più), 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Sono 2 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 2 nella nord ovest, 0 nella sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387/100.000, dato di ieri).

Coronavirus: obbligo di misurare temperatura su treni alta velocità?

[Redazione]

Obbligo di misurare la temperatura dei passeggeri nelle stazioni dell'altavelocità ferroviaria per chi sale su treni a lunga percorrenza. È la principale novità introdotta da un decreto firmato dalla ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, che aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del coronavirus allegate al Dpcm del 17 maggio. Le modifiche "adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli".

Coronavirus: via a spostamenti tra regioni e viaggi all'estero

In tutte le stazioni dell'alta velocità "vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di alta velocità e degli intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi non sarà consentito l'accesso a bordo del treno". È confermata poi, all'interno delle stazioni, la presenza di volontari della Protezione civile per la gestione organizzativa dei flussi dei viaggiatori, fino al 15 giugno. L'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza "vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna 'al posto' di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotI video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Viene inserita anche una nuova prescrizione "che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o Ncc con un massimo di nove posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale". Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!

Coronavirus, la mappa del contagio in Umbria al 3 giugno: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Dalla corsa al lievito alle Frecce Tricolori: tre mesi di Covid vissuti 'in perugino' 3 giugno 2020 Coronavirus, tamponi a tappeto per i farmacisti dell'Usl Umbria 2: i risultati 3 giugno 2020 VIDEO - Famiglie in difficoltà ai tempi del Covid: consegnate cassette e pacchi vuoti davanti al Comune 3 giugno 2020Torna a muoversi qualche numero nel bollettino regionale sull'emergenzacoronavirus, che oggi (3 giugno) ha visto scendere sotto a 40 il numero deipazienti attualmente positivi: secondo i dati aggiornati alle ore 8 di oggiinfatti sono ora 39 (-5 rispetto a ieri) mentre restano complessivamente 1.431(dato invariato) in Umbria le persone risultate positive al virus Covid-19dall'inizio dell'epidemia.Coronavirus, cassette e pacchi vuoti sotto il Comune: la rabbia delle famiglie'in crisi' Sempre secondo il bollettino odierno della Regione poi "i guariti sono 1316(+5)", mentre "risultano 8 clinicamente guariti (-5)" e il numero dei decedutiresta fermo a 76 (invariato). Dei pazienti positivi "attualmente sonoricoverti in 17 (invariato); di questi 2 (invariato) sono in terapiaintensiva". Le persone in isolamento contumaciale "sono 22 (- 5, conl indicatore che è riferito esclusivamente ai positivi isolati)". E ancora:"Nel complesso, entro le ore 8 del 3 giugno, sono stati effettuati 72.001(+232)". App Immuni, occhio alla truffa: da una finta mail scatta il virusDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale aggiornate alle ore 11.30di oggi (3 giugno) per capire - con i dati comune per comune forniti (scendonoa 14 su 92 quelli ancora 'positivi') da Regione e Protezione Civile - come sonodistribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i pazienti positivi, iguariti, i deceduti, i ricoverati e quelli in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIRICOVERATIOSPEDALI, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus, tamponi a tappeto per i farmacisti dell'Usl Umbria 2: i risultati

[Redazione]

Approfondimenti Covid, finalmente i tamponi per i farmacisti umbri: monitoraggio per blindare le farmacie dal contagio 1 giugno 2020 Coronavirus, buone notizie. Sono tutti negativi i tamponi rinofaringei effettuati ai 159 farmacisti dell'Azienda Usl Umbria 2 (distretti di Terni, Foligno, Narni-Amelia, Spoleto, Orvieto, Valnerina) che su base volontaria hanno aderito al progetto di prevenzione e screening promosso dall'azienda sanitaria in collaborazione con gli Ordini provinciali di Terni e di Perugia dei Farmacisti. Il progetto ha previsto esecuzione nel parcheggio in strada di Cardeto sopra la sede dell'Omceo di test per la valutazione molecolare del SARS CoV-2 in modalità pit stop a 159 professionisti che operano a contatto quotidiano con gli utenti. Iniziativa, scrive la Usl Umbria 2, ha visto impegnati l'Ordine dei Farmacisti di Terni e di Perugia, il distretto sanitario Usl Umbria 2 di Terni diretto dal dottor Stefano Federici, il comando di Polizia Municipale del Comune di Terni e la Protezione Civile con il supporto del Laboratorio di microbiologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni e dell'Istituto Zooprofilattico di Perugia che hanno processato i tamponi".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus, dal presidente Mattarella onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica ad un gruppo di cittadini emiliano-romagnoli

[Redazione]

bonaccin A questi nostri concittadini dico grazie a nome di tutta la comunità regionale. Il loro impegno è stato straordinario, a dimostrazione di una sensibilità e di una forza personali encomiabili. Ma rappresenta bene anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria, così come la professionalità e abnegazione del personale sociosanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali, dei vigili del fuoco, del Terzo settore e di tutti coloro, lavoratrici e lavoratori, che hanno continuato a ogni giorno a tenere aperti settori vitali per la quotidianità di tutti noi. E grazie al presidente Mattarella che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme, qui e nel Paese. Una unità di intenti ancor più necessaria adesso che si tratta di ricostruire, senza lasciare indietro nessuno. Così il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, sull'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica rilasciata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. Fra questi, Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, Mata Maxime Esuite Mbanda, giocatore del Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma; Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, che ha deciso di tornare in corsia a Parma; Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione che hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. I riconoscimenti attribuiti ai singoli, si legge in una nota del Quirinale, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali.

Violenta grandinata nel reggiano, Statale 63 allagata a Vezzano

[Redazione]

Violenta grandinata nel tardo pomeriggio di ieri nel reggiano. I problemi maggiori nella zona di Vezzano sul Crostolo. Aspirata con pompeacqua che ha invaso la Statale 63. Recuperata un autovettura finita fuori strada. Non si segnalano feriti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Vezzano, la Polizia Locale dell Unione Colline Matildiche con i relativi Comandanti, il sindaco di Vezzano,ufficio tecnico, la protezione civile e Vigili del fuoco.

Cori, il 74 anniversario della proclamazione della Repubblica

[Redazione]

Cori ha ricordato il 74 anniversario della proclamazione della Repubblica italiana presso il Monumento ai Caduti con una cerimonia ridotta e limitata nella presenza a causa dell'emergenza Coronavirus, ma che ha voluto ancor più dare il senso dell'unità nazionale in un momento difficile per il Paese. Innanzi tutto Mameli ha accompagnato la deposizione di una corona all'ora ai piedi del Monumento ai Caduti da parte del Sindaco Mauro De Lillis, insieme alle autorità civili e militari. Erano presenti rappresentanze dell'Arma con il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cori Ugo Scotti, della Polizia Locale con il Comandante Mariella Di Prospero, della Protezione Civile con il Presidente Roberto Ceracchi, della Giunta e del Consiglio Comunale (maggioranza e opposizione). Assenti per la prima volta, per motivi ovviamente legati all'emergenza sanitaria, le associazioni, le scuole e i cittadini, che hanno però potuto seguire la cerimonia tramite la diretta Facebook sulla pagina del Comune di Cori. Il 2 giugno ha detto il primo cittadino è una di quelle date che segnano passaggi epocali. Con il referendum del 2 giugno 1946 gli italiani chiusero alla monarchia e aprirono alla repubblica, elessero i membri della Costituente che ci avrebbe dato la legge su cui è fondata la nostra Repubblica e per la prima volta nella storia italiana le donne votarono in elezioni politiche: una rivoluzione fatta da donne e uomini che espressero il loro voto in silenzio, incolonnati, pazienti. Sovrani e non più sudditi. De Lillis ha poi voluto sottolineare l'importanza del momento attuale: Forse uno dei periodi più difficili dalla II guerra mondiale, questo è quindi il momento dell'unità. Ricordiamo le vittime ed esprimiamo vicinanza alle loro famiglie, ringraziamo chi è stato ed è in prima linea medici, infermieri, ma anche forze dell'ordine, PC e tutti i cittadini e i loro sacrifici che ci hanno resi più comunità. Si sono risvegliati principi di condivisione e solidarietà: tante le proposte da parte di imprenditori, associazioni, commercianti, cittadini per aiutare chi si è trovato più in difficoltà. È stata la sanità pubblica ha rimarcato ancora il sindaco a combattere questa guerra, non altri. Sottoposta a una straordinaria richiesta ha però mostrato le sue criticità, note a molti e da molto tempo. Dovranno essere affrontati gravi problemi strutturali e organizzativi venuti a galla in questa pandemia. Si è evidenziato un processo iniziato molti anni fa che ha depauperato la sanità pubblica con la riduzione spropositata dei posti letto per acuti, dotazioni organiche spesso al di sotto dei numeri indispensabili per coprire i turni, mancanza di attrezzature e molto altro. Speriamo la pandemia possa essere il punto di partenza anche per una nuova sanità pubblica, più vicina ai territori e alle persone.

Da Riccione alla Lombardia nell'emergenza Covid: due volontari della CRI nominati Cavalieri

Marco Buono, 35 anni, e Yvette Batantu Yanzege, 42enne originaria del Congo ma riminese d'adozione, sono stati insigniti dal presidente Mattarella

[Redazione]

Erano partiti il 24 marzo per la provincia di Bergamo, una delle zone più colpite dal coronavirus. In quelle drammatiche settimane servivano medici e personale con ambulanze per rispondere alle centinaia di richieste di aiuto e loro non ci hanno pensato due volte, dando subito piena disponibilità. Marco Buono, 35 anni, e Yvette Batantu Yanzege, 42enne originaria del Congo ma riminese d'adozione, due volontari della Croce Rossa Riccione, sono stati insigniti dell'onoreficenza di Cavaliere al merito della Repubblica rilasciata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha voluto premiare cittadini di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. Oltre ai due volontari della CRI, sono stati ricevuti onoreficenza anche Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, Matus Maxime Esuite Mbanda, giocatore del Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma e Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, che ha deciso di tornare in corsia. A questi nostri concittadini dico grazie a nome di tutta la comunità regionale. Il loro impegno è stato straordinario, a dimostrazione di una sensibilità e di una forza personale encomiabile. Ma rappresenta bene ha dichiarato il presidente della regione, Stefano Bonaccini anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria, così come la professionalità e l'abnegazione del personale socio-sanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali, dei vigili del fuoco, del Terzo settore e di tutti coloro, lavoratrici e lavoratori, che hanno continuato a ogni giorno a tenere aperti settori vitali per la quotidianità di tutti noi. E grazie al presidente Mattarella che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme, qui e nel Paese. Una unità di intenti ha concluso il governatore ancor più necessaria adesso che si tratta di ricostruire, senza lasciare indietro nessuno. Per Emma Petitti, presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Marco e Yvette hanno risposto all'appello della Lombardia che, nel momento in cui era più in difficoltà, ha chiesto aiuto ai medici e al personale sanitario di altre Regioni italiane per farsi affiancare nella lotta e contenimento del Coronavirus. Sono contenta di questo importante riconoscimento conferito ai due volontari della Perla Verde perché dimostra, ancora una volta, la generosità e la propensione all'aiuto che da sempre caratterizzano la storia e l'anima del territorio romagnolo. La capacità di connettere la propria esperienza e professionalità alla dimensione della solidarietà è ciò che di più bello si può fare per la propria collettività.

Coronavirus, tra gli eroi anti Covid i piacentini Giovanni Moresi e Giuseppe Maestri

[Redazione]

Il Presidente Sergio Mattarella ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica cittadini distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza. Tra i 57 insigniti, ci sono anche Giovanni Moresi, autista soccorritore del Pronto Soccorso 118 di Piacenza, per la testimonianza offerta del ruolo svolto dagli autisti soccorritori durante la pandemia, e Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno che ogni giorno ha percorso cento chilometri per recarsi in piena zona rossa. Il presidente Mattarella nella sua visita di ieri a Codogno, in occasione della Festa della Repubblica, aveva annunciato i riconoscimenti, e oggi sono arrivati i nomi a simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. L'elenco completo dei premiati nella nota del Quirinale. Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini, infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castillette, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordini, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglie

Imo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbanda, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture

sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso istituto professionale alberghiero Taletto di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario de

Il Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

IL RINGRAZIAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE STEFANO BONACCINI

A questi nostri concittadini dico grazie a nome di tutta la comunità regionale. Il loro impegno è stato straordinario, a dimostrazione di una sensibilità e di una forza personali encomiabili. Ma rappresenta bene anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria, così come la professionalità e abnegazione del personale sociosanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali, dei vigili del fuoco, del Terzo settore e di tutti coloro, lavoratrici e lavoratori, che hanno continuato a ogni giorno a tenere aperti settori vitali per la quotidianità di tutti noi. E grazie al presidente Mattarella che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme, qui e nel Paese. Una unità di intenti ancor più necessaria adesso che si tratta di ricostruire, senza lasciare indietro nessuno. Così il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, sull'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica rilasciata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del

coronavirus. Fra questi, Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore del Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma; Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, che ha deciso di tornare in corsia a Parma; Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione che hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. I riconoscimenti attribuiti ai singoli, si legge in una nota del Quirinale, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali.

San Giustino - Continua la solidarietà con il progetto "Spesa SOSpesa"

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) San Giustino, 3 giugno 20 - A San Giustino continua la solidarietà con il progetto "Spesa SOSpesa", servizio attivato dalla Croce Bianca Tifernate e Protezione Civile di San Giustino durante tutta l'emergenza Covid-19 per sostenere, attraverso la distribuzione di pacchi alimentari con beni di prima necessità, le famiglie che si sono trovate in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria. Dopo le donazioni dei giorni scorsi avvenute tramite cittadini, associazioni ed imprese del territorio, venerdì mattina è stato il turno del Lions Club Host Città di Castello, rappresentato dal presidente Roberto Masi e dal vice presidente Marcello Fortuna che hanno donato generi di prima necessità per sostenere il progetto. Presenti alla consegna il anche presidente di Croce Bianca Claudio Fortuna e assessore alle Politiche Sociali del Comune di San Giustino, Andrea Guerrieri. Il progetto portato avanti attraverso la stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'ufficio Servizi Sociali e alla Persona, ha trovato appoggio anche nell'associazione Lupi e Bufali per la preparazione e consegna di generi di prima necessità a famiglie bisognose del territorio. E tutt'ora possibile partecipare al progetto recandosi presso i supermercati che hanno aderito all'iniziativa e lasciare, nel carrello "SOSpeso", alimenti a lunga conservazione che saranno ritirati nel fine settimana dai volontari di Croce Bianca e Protezione Civile. SanGiustino20011.IC

A Conselice ultimo giorno di scuola al campo sportivo per gli alunni di 5 elementare e 3 media

[Redazione]

Al termine di un anno scolastico molto particolare, che ha visto la chiusura delle scuole e un lungo periodo di isolamento sociale, l'amministrazione comunale di Conselice ha pensato di organizzare sabato pomeriggio un incontro nel rispetto delle regole di fine anno scolastico in occasione dell'ultimo giorno di scuola, al Campo sportivo di Conselice, luogo che offre spazi ed ubicazione logistica idonea a mantenere il distanziamento interpersonale di tutti i partecipanti. Sarà occasione per i ragazzi che hanno frequentato le classi 5 della scuola primaria e le classi 3 della scuola secondaria di primo grado di Conselice e Lavezzola, per salutarsi al meglio a conclusione del proprio ciclo scolastico, sempre nel rispetto delle normative vigenti di prevenzione dal contagio da Coronavirus e conformemente al parere del dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comune inoltre, nel segno della collaborazione e della vicinanza con l'Istituzione Scolastica, ha esteso invito ai docenti delle classi coinvolte e al personale scolastico che vorrà essere presente. La cerimonia prevede un saluto da parte di sindaco e la consegna di una lettera ai ragazzi, alle ore 17.30 per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e alle ore 18.30 per gli studenti della scuola primaria. Con questo semplice gesto, che si svolge in ambito extrascolastico, sulla base di una partecipazione volontaria, l'amministrazione comunale vuole offrire ai propri piccoli cittadini un'occasione importante per salutarsi e per segnare il rito di passaggio da un ciclo di vita ad un altro. Saranno ammessi anche i familiari dei ragazzi sugli spalti, in numero limitato di due per ciascun ragazzo, per garantire il distanziamento anche sulle tribune. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Con l'ausilio della Polizia Municipale, degli Assistenti civici e dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione civile - personale preposto e formato verranno gestiti gli ingressi e le uscite, mentre il distanziamento personale sarà garantito con accoglienza scaglionata dei ragazzi in aree appositamente individuate.

Temporalì in arrivo, scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 3 giugno, alla mezzanotte di domani, giovedì 4, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 38, per criticità per temporalì, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

Termini, temperatura misurata solamente ai passeggeri in partenza

*Ordinanza della Regione: test a chi scende da navi e aerei. Il Mit: obbligatorio il termoscanner per chi prende i treni
Falle nel Piano:...*

[Andrea Arzilli E Rinaldo Frignani]

shadow Stampa Email Controlli anti-Covid alle partenze dei treni nelle stazioni dell'Alta Velocità ma niente termoscanner per chi arriva a Termini e Tiburtina. Oggi riapre il transito fra regioni dopo il lockdown e, con un decreto firmato ieri, il ministero dei Trasporti aggiorna le linee guida sul trasporto ferroviario obbligando le stazioni dell'Alta Velocità a misurare la temperatura corporea a tutti i passeggeri prima che salgano sui treni a lunga percorrenza. La linea Milano-Roma è quella che desta più preoccupazione visto che, considerati i numeri del contagio in Lombardia, da questa mattina sarà percorsa da ben 24 delle 58 Frecce con destinazione Capitale (sono 80 in tutta Italia) e 24 Intercity anch'essi sottoposti a controlli alla partenza - dei 48 nazionali. Anche questi ultimi saranno passati all'esame dei termoscanner in mano alla Protezione civile. La strategia del Mit consiste nel controllare i passeggeri alla partenza: per loro ingressi dedicati al termine dei quali troveranno i misuratori di febbre (a pistola) e, con una temperatura superiore ai 37,5, non si potrà salire sul treno. Così sarà fino al 15 giugno, a Milano come a Roma, dove chi ha temperatura oltre il limite viene preso in carico dalla sanità regionale che provvede poi al test. Nel Lazio la preoccupazione in vista della riapertura è tanta. Nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Sanità Alessio Amato ha chiaramente espresso lanciando un allarme, chiedendo una riapertura modulata sulle evidenze scientifiche, ovvero calibrata sui diversi indici di contagio delle regioni. E ansia aumenta se si pensa che né i caselli autostradali né le stazioni dei pullman, come la Tibus a Tiburtina, frequentata ogni giorno da migliaia di pendolari, saranno sotto controllo almeno dei termoscanner. Molta più gente circolerà, Roma e il Lazio tornano alla loro vocazione naturale ma aumenterà un po' il rischio - conferma il governatore Nicola Zingaretti -. E quindi ancora di più con responsabilità teniamo alta la guardia: distanza, igiene, mascherine. Ovunque, dove si può, misuriamo la temperatura: non è un problema, è una scelta che aumenta la sicurezza. Così il presidente della Regione ha firmato un'ordinanza che, in sostanza, recepisce le indicazioni del Mit obbligando i gestori di porti, aeroporti e stazioni ferroviarie a fare controlli alle partenze. E indicando agli scali aerei di Fiumicino e Ciampino, oltre che al porto di Civitavecchia, di disporre i termoscanner anche agli sbarchi passeggeri. Dal dispositivo regionale, dopo una lunga fase di dibattito interno, restano però fuori le misurazioni della temperatura all'arrivo dei treni. I vettori e gli armatori del trasporto interregionale aereo e marittimo del porto di Civitavecchia provvedono alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri anche allo sbarco, è scritto nel documento. E i treni? In pratica, chi oggi arriverà su rotaia da Milano, da Torino o da altre zone del Paese con indici di contagio ancora preoccupanti, non troverà un termoscanner ad accoglierlo. A mio avviso questa è una decisione inquietante - spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi -. I controlli solo alla partenza non sono sufficienti, anche a livello di arrivi dovremmo stare tranquilli considerato il momento che è particolarmente caldo, magari con presidi territoriali: il passeggero viene trattenuto mezz'ora per le misurazioni necessarie e nel caso il test. Sicuramente in un momento in cui abbiamo fatto tutti sacrifici, una maggiore attenzione sarebbe stata opportuna. Ora speriamo di non dover richiudere tutto perché sarebbe una mazzata. '); }

Roma, file ordinate e misurazione della temperatura ai passeggeri in uscita alla stazione

Termini - la Repubblica

Traffico intenso ma regolare nella principale stazione ferroviaria della capitale alla riapertura dei confini. La ministra De Micheli: "Ottima"

[Redazione]

Segnaletica orizzontale per orientare i flussi di passeggeri, messaggi sonori che invitano al rispetto delle norme di sicurezza e un unico varco di ingresso all'area binari dove un termoscanner misura la temperatura. Ma solo ai passeggeri in partenza. Ma su questo potrebbero anche esserci novità nelle prossime ore. "Se tutte le stazioni controllano la temperatura in partenza non c'è comunque problema", commenta un passeggero. Sono queste le nuove regole attivate questa mattina alla stazione Termini con la riapertura degli spostamenti tra regioni, dopo 3 mesi di lockdown per il Coronavirus. Un traffico regionale regolare, ordinato e intenso: Trenitalia ha già attivato 80 Frecce e 48 InterCity in più sulle principali direttrici, insieme a 4.653 corse regionali per rispondere all'incremento della domanda di mobilità che si registra in questo primo giorno di ritrovata libertà. Con nuove misure anche a bordo dei treni dove viene distribuito a ciascun passeggero un safety kit contenente gel disinfettante, mascherina, guanti e un poggiatesta monouso. Resta però alta la preoccupazione soprattutto per linee "sensibili". Come la Milano - Roma. In Lombardia infatti i numeri sui contagi non sono ancora rassicuranti. E da oggi sarà percorsa da 24 delle 58 Frecce con destinazione Capitale (sono 80 in tutta Italia), 24 Intercity e 48 nazionali. Non potranno viaggiare i passeggeri con una temperatura superiore ai 37,5. Con le misurazioni previste solo alla partenza con termoscanner in mano alla Protezione civile. Così sarà fino al 15 giugno, a Milano come a Roma: chi ha temperatura oltre il limite viene preso in carico dalla sanità regionale che provvede poi al test. Nel giorno della ripartenza anche il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, è andata alla stazione Termini: "Posso confermare - ha commentato - che Ferrovie dello Stato ha organizzato questa stazione, come le altre, in maniera perfetta". E aggiunge: "Stiamo iniziando a mettere a disposizione i termoscanner automatici, con una velocità di misurazione più rapida e per evitare code". Erano tre mesi che aspettavo di prendere questo treno per Trento. Non sono preoccupato, andrà tutto bene", racconta un signore di circa 60 anni, mentre attende con la moglie di salire a bordo del suo convoglio. Gli animi, quelli dei passeggeri, sembrano tornati rilassati. Tutti indossano le mascherine e la sensazione per molti non è la paura, ma la felicità per una routine parzialmente ritrovata. "Per fortuna tutto sta tornando alla normalità", commenta un 30enne pendolare dalla Campania.

Maltempo, giovedì 4 giugno codice giallo in tutta la Toscana per vento e temporali

[Redazione]

maltempo pioggia codicegialloCodice giallo per piogge, temporali e vento sututta la Toscana da mezzogiorno a mezzanotte di domani, giovedì 4 giugno. Lo haemesso la sala operativa unificata della Protezione civile in seguito a unpeggiamento delle condizioni meteo previsto tra il tardo pomeriggio e laserata di domani in trasferimento dalle zone di nord-ovest al resto dellaregione.I temporali, anche di forte intensità, sono attesi tra il tardo pomeriggio e lasera, localmente anche persistenti e accompagnati da forti colpi di vento egrandinate.Domani vento forte meridionale su gran parte della regione, con forti raffichesulle zone centro-meridionali che porterà anche mare molto mosso sulle zonemeridionali.Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno dellasezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Tutti negativi al Covid-19 i 159 farmacisti del territorio Usl Umbria 2

Tutti negativi al Covid-19 i 159 farmacisti del territorio Usl Umbria 2. Il commissario straordinario dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Massimo...

[Redazione]

Sono tutti negativi i tamponi rinofaringei effettuati ai 159 farmacisti dell Azienda Usl Umbria 2 (distretti di Terni, Foligno, Narni-Amelia, Spoleto, Orvieto, Valnerina) che su base volontaria hanno aderito, lo scorso 30 maggio, al progetto di prevenzione e screening promosso dall azienda sanitaria in collaborazione con gli Ordini provinciali di Terni e di Perugia dei Farmacisti. Il progetto ha previsto esecuzione, nell ampio parcheggio in strada di Cardeto sopra la sede dell Omceo, di test per la valutazione molecolare del SARS CoV-2 in modalità pit stop, ossia senza scendere dalla propria automobile, a 159 professionisti che operano a contatto quotidiano con gli utenti. L iniziativa ha visto impegnati l'Ordine dei Farmacisti di Terni e di Perugia, il distretto sanitario Usl Umbria 2 di Terni diretto dal dr. Stefano Federici, il comando di Polizia Municipale del Comune di Terni e la Protezione Civile con il supporto del Laboratorio di microbiologia dell Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni e dell Istituto Zooprofilattico di Perugia che hanno processato i tamponi. Il commissario straordinario dell Azienda Usl Umbria 2 dr. Massimo De Fino, sottolineando l'efficacia della modalità innovativa del drive through ormai ampiamente collaudata all Azienda Usl Umbria 2, ha rivolto un sentito ringraziamento agli operatori sanitari impegnati nelle operazioni di screening che con grande dedizione e professionalità hanno gestito al meglio questa approfondita indagine di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Terni, farmacisti: tamponi tutti negativi

[Redazione]

La Usl 2 rende noto esito dello screening organizzato lo scorso 30 maggio insieme all'Ordine dei farmacisti, la Protezione civile e il Comune di Terni. Sono tutti negativi i tamponi rinofaringei effettuati ai 159 farmacisti della Usl Umbria 2 (distretti di Terni, Foligno, Narni-Amelia, Spoleto, Orvieto, Valnerina) che su base volontaria hanno aderito, lo scorso 30 maggio, al progetto di prevenzione e screening promosso dall'azienda sanitaria in collaborazione con gli Ordini provinciali di Terni e di Perugia dei farmacisti. Il ringraziamento della Usl Umbria 2 al progetto ha previsto l'esecuzione, nell'ampio parcheggio in strada di Cardeto sopra la sede dell'Omceo, Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, di test per la valutazione molecolare del Sars Cov-2 in modalità pit stop, ossia senza scendere dalla propria automobile, a 159 professionisti che operano a contatto quotidiano con gli utenti. L'iniziativa ha visto impegnati l'Ordine dei farmacisti di Terni e di Perugia, il distretto sanitario Usl Umbria 2 di Terni diretto dal dottor Stefano Federici, il comando di polizia Locale del Comune di Terni e la Protezione civile con il supporto del laboratorio di microbiologia dell'ospedale Santa Maria di Terni e dell'Istituto Zooprofilattico di Perugia che hanno processato i tamponi. Il commissario straordinario della Usl Umbria 2 Massimo De Fino, sottolineando l'efficacia della modalità innovativa del drive through ormai ampiamente collaudata alla Usl Umbria 2, ha rivolto un sentito ringraziamento agli operatori sanitari impegnati nelle operazioni di screening che con grande dedizione e professionalità hanno gestito al meglio questa approfondita indagine di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Condividi questo articolo su

La Protezione civile riparte dalla prevenzione incendi

[Giovanni De Franceschi]

La riunione al teatro Italia Dopo importante opera svolta a favore della popolazione settempedana durante tutto il periodo di lockdown legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche i volontari del gruppo comunale di Protezione civile ripartono dalla normale attività. La loro opera, come sempre spiega l'amministrazione comunale, è stata importantissima e preziosa in queste settimane e ha permesso di assicurare a molte persone, soprattutto anziani e sole, il servizio di recapito a domicilio della spesa di generi alimentari e di altri beni di prima necessità. Le consegne sono state centinaia. I volontari poi si messi a disposizione del Comune per la distribuzione dei buoni-spesa alle famiglie assegnatarie, in città circa 350. Ora, con l'avvio della cosiddetta fase 2 e di fronte alle minori restrizioni rispetto al periodo di massima emergenza, le richieste di aiuto e di intervento sono drasticamente diminuite e, pertanto, il gruppo comunale di Protezione civile ha deciso di riprendere le sue abituali attività, a cominciare dal servizio di prevenzione incendi boschivi. A tal proposito in questi giorni si è svolta, al teatro Italia, una riunione provinciale di coordinamento che, nel rispetto del dovuto distanziamento, ha coinvolto decine di volontari e operatori provenienti da diversi Comuni del Maceratese. Resta operativo il numero di telefono 333 6116712 a disposizione della popolazione per le emergenze e per segnalare situazioni di particolare assistenza.

Tutti negativi i tamponi alla casa di riposo Betania

[Marco Cencioni]

La struttura a Villa Potenza Sono tutti negativi i tamponi effettuati il 27 maggio alla casa di riposo Betania di Villa Potenza. Ad annunciarlo in una nota i responsabili della struttura maceratese diretta da Rita Vitali. Dopo diverse sollecitazioni sono stati effettuati i test alle nostre 22 anziane (abbiamo solo ospiti donne) e ai dieci operatori. esito arrivato venerdì 29 maggio è risultato negativo per tutti. Abbiamo provveduto alla chiusura al pubblico, familiari inclusi, già dalla fine di febbraio e mantenuto le dovute precauzioni con i Dpi che ci sono stati forniti dalla protezione civile. Visto lo stato di emergenza che si è venuto a creare nelle case di riposo italiane, siamo molto orgogliosi della nostra situazione attuale. Articoli correlati Covid, un nuovo caso nelle Marche Covid, quarto giorno di fila senza morti nelle Marche App Immuni, si parte: le Marche tra le regioni pilota Un arma in più contro il Covid Gores, 4 nuovi casi nelle Marche Covid center: i pazienti scendono a 2 La circolare del ministero che sconfessa le astronavi E si tenterà una costosa proroga Covid, zero nuovi casi nelle Marche Covid, la battaglia di Romano Mengoni: Ora non è più sedato, vediamo la luce in fondo al tunnel Covid, nessuna vittima per il secondo giorno di fila Civitanova e Macerata fanno il pieno: movida tra entusiasmo e timori (Foto) Il virologo Massimo Clementi: La ripresa in autunno può esserci ma si affronta con un po di attenzione Movida, inferno in Riviera: atti vandalici e due arresti Gores, tre nuovi casi nelle Marche Al Covid center restano 3 i ricoverati Gores, nessun morto nelle Marche Il piano spiagge è in ritardo Tartabini faccia presto I musei della Marca Maceratese riaprono tutti insieme Centri sociali, culturali e ricreativi: riapertura il primo giugno Mercato Civitanova, bis con pioggia Multe per chi non rispetta gli spazi Polemiche sugli ambulanti dell'usato Riapre la piscina di Tolentino, anche il bar operativo Fase 3, la paura è diffusa: le imprese si ripensino in modo compatibile e innovativo Costa Magica è Covid free Covid, 4 nuovi casi nelle Marche: nessuno nel Maceratese Gores: Sottratti 11 decessi al totale, perché non classificabili Covid Stagione estiva, debutto col maltempo Security per la movida del sabato sera Il flash mob degli infermieri: La nostra battaglia contro il Covid combattuta senza le adeguate difese Apertura della stagione estiva, Pieroni: Sicurezza e bellezza il nostro binomio vincente Sit-in sotto la Regione per il reddito di quarantena: Servono fondi immediati (Foto) Centri estivi e colonie marine: si riparte 8 giugno Camerino, chiusa la rianimazione Covid: esultanza di medici ed operatori Covid, quattro nuovi casi nelle Marche: tre sono nel Maceratese Casa di riposo, emergenza finita: gli anziani tornano nella struttura Musicultura riparte live, doppia serata con i migliori 16 Lavoriamo per le finali col pubblico Estate a prova di Covid, parte la stagione: le regole A Civitanova il porto si rifà il look Covid, altro giorno senza decessi Appeso ad un filo per 50 giorni, Sauro Bruè sconfigge il Covid Ha lottato come un leone La moda per ospedale di Camerino, donazione della stilista Bellesi: Nell'assegno anche la mia gratitudine Sibillini: rifugi aperti e strutture per disabili Preoccupati per le regole ma sfruttiamo la stagione Covid, solo un nuovo caso nelle Marche ed è nel Maceratese Venti minuti per scoprire il Covid: arriva il test rapido in provincia Covid, un morto nelle Marche astronave decolla con 2 pazienti Lunedì Camerino torna Covid free

Maltempo in arrivo, allerta gialla per temporali

[Redazione]

[maltem-400x400]Spiccato maltempo con piogge e temporali durante la giornata di giovedì 4 giugno. Come riportato dal Centro Meteo Emilia Romagna sul proprio sito, www.centrometeoemiliaromagna.com, al mattino è atteso un primo passaggio piovoso, è tra pomeriggio e sera che si attendono le precipitazioni più consistenti. Probabili temporali anche intensi e stazionari sul crinale, mentre rovesci moderati riguarderanno le aree di bassa pianura dell'Emilia. Rimarrà più a margine la Romagna, interessata da flussi di Garbino fin sul pomeriggio. Tra la seconda parte del pomeriggio e le ore serali si prevede una progressiva rotazione dei venti da Sud/Sud-Est, con le precipitazioni che potranno interessare anche il settore costiero romagnolo, dove si dovrebbe instaurare una convergenza tra lo stesso Sud-Est e il Sud-Ovest nelle zone interne. Rapido ma a tratti intenso passaggio di rovesci in serata, dalle zone centrali dell'Emilia in movimento verso Est fin sulla Romagna entro la prima parte di notte di venerdì 5 giugno. Possibili accumuli fino a 80-100 mm / 24 ore per quanto riguarda il crinale appenninico. La Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla per temporali e vento valida per intera giornata. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Pineta di Mesola, incendio sotto controllo dopo un altro giorno di lavoro

[Redazione]

[incendio-mesola-1-420x236] Mesola. Anche nella giornata di ieri, 3 giugno, si sono protratte le operazioni di spegnimento del devastante incendio che ha divorato più di venti ettari di pineta a Mesola. Un rogo che dalle ore 16 del 2 giugno ha messo a dura prova mezzi e uomini dei vigili del fuoco e della protezione civile, che incessantemente hanno domato le fiamme partite vicino allo stabilimento di Cartitalia non interessato dalle fiamme per poi propagarsi all'interno del gran Bosco della Mesola. Nella giornata del 3 giugno hanno continuato a operare 18 vigili del fuoco (squadre da Ferrara, Comacchio e Codigoro) e 12 persone della protezione civile di Ferrara per spegnere i vari fuochi che si propagano nel bosco e raccogliere materiale bruciato e tizzoni ardenti, così da ripulire le aree incendiate e evitare che qualche brace possa far ripartire l'incendio. [incendio-mesola-2-420x236] A loro è andato il ringraziamento del sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, per il lavoro che stanno svolgendo ininterrottamente da ieri pomeriggio (2 giugno, ndr); così pure per tutti i volontari che si sono prodigati a vario titolo. L'incendio è sotto controllo scrive il sindaco in un post su Facebook per informare la popolazione ma non bisogna abbassare la guardia poiché il sottobosco può alimentare ulteriori focolai. L'elicottero ha eseguito vari voli di ricognizione per comprendere la gravità del problema. Si dovrà presto fare la conta dei danni, davvero ingenti, e capire come ripristinare la parte di bosco andata distrutta. Nella giornata di venerdì annuncia Padovani riceverò la visita dell'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Irene Priolo: sarà un momento importante per far comprendere la gravità di quanto è accaduto e di quali rimedi porre in atto. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Maltempo Toscana: codice giallo da mezzogiorno fino alla mezzanotte di oggi 4 giugno*[Redazione]*

L'allerta della regione Maltempo Toscana: codice giallo da mezzogiorno fino alla mezzanotte di oggi 4 giugno di Paolo Padoin - giovedì, 04 Giugno 2020 07:34 - Cronaca, EconomiaMeteo, arrivano le piogge FIRENZE Codice giallo per piogge, temporali e vento su tutta la Toscana da mezzogiorno a mezzanotte di oggi, giovedì 4 giugno. Lo ha emesso la sala operativa unificata della Protezione civile in seguito a un peggioramento delle condizioni meteo previsto tra il tardo pomeriggio e la serata di oggi in trasferimento dalle zone di nord-ovest al resto della regione. I temporali, anche di forte intensità, sono attesi tra il tardo pomeriggio e la sera, localmente anche persistenti e accompagnati da forti colpi di vento e grandinate. Vento forte meridionale su gran parte della regione, con forti raffiche sulle zone centro-meridionali che porterà anche mare molto mosso sulle zone meridionali. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Grandinata record e allagamenti a Vezzano: la conta dei danni. VIDEO

[Redazione]

A rischio il raccolto nei vigneti. Distrutte le piante da ortaggio. Momenti di paura per gli automobilisti sulla statale 63 invasa dall'acqua e dalla pioggia di ghiaccio durata 18 minuti. VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia) Si può considerare una grandinata record quella che si è abbattuta ieri sul territorio di Vezzano. I chicchi di ghiaccio hanno causato danni all'agricoltura e si sono vissuti momenti di paura sulle strade. *** I prati imbiancati a distanza di 16 ore dalla forte perturbazione danno idea dell'intensità del fenomeno. La grandinata è durata 18 minuti ed è stata preceduta e seguita da un acquazzone. Erano circa le 19 meno dieci quando i chicchi di ghiaccio hanno cominciato a piovere a Vezzano, il territorio che è stato maggiormente colpito, assieme ad alcune frazioni di Casina che stanno sul confine, come Sordiglio e Boschi. In poco tempo sono caduti 40 millimetri di acqua. Acqua che si è riversata sulle strade, invadendo il centro del paese come dimostrano il video girato presso la gelateria e altre immagini che hanno fatto il giro del web. I tecnici del comune sono al lavoro da questa mattina per ripulire l'asfalto dal danno strato di fanghiglia. Le macchine spazzatrici sono passate anche sulla statale 63, arteria sulla quale si sono vissute le maggiori difficoltà tra gli automobilisti. Una vettura è finita fuori strada all'altezza della Pinetina. La carreggiata in direzione della montagna per un ora è rimasta bloccata. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e anche gli operatori della protezione civile. Immane si sono verificati allagamenti nelle cantine delle abitazioni, così come tettoie, tende da sole e gazebo andati pressoché distrutti. E potrebbero rivelarsi ingenti i danni all'agricoltura. Nelle zone colpite dalla grandine i vigneti rischiano un magro raccolto. Flagellata anche l'orticoltura. Il Comune sta in queste ore stilando un resoconto di quello che considera a tutti gli effetti un evento calamitoso. Arriva il maltempo: temporali, grandine e strade allagate in Appennino. VIDEO video danni Casina bilancio maltempo Statale 63 allagamenti temporali grandine Vezzano sul Crostolo

Emergenza Coronavirus, il Comune di Mombaroccio ringrazia i volontari della Protezione civile

[Redazione]

Protezione civile mombaroccio 1' di lettura 03/06/2020 -amministrazionecomunale di Mombaroccio porge i più sentiti ringraziamenti per quanto fatto in questi ultimi mesi ai volontari della Protezione civile. La vostra disponibilità è stata fondamentale per il territorio e per tutti noi che lo abitiamo scrive il sindaco Emanuele Petrucci - Il sostegno dato a famiglie, anziani, bambini e alle persone in difficoltà è stato prezioso per tentare di superare le tante difficoltà socio-sanitarie derivanti da questa Pandemia. Mai vi siete tirati indietro alle richieste pervenute, che fossero delle più diverse a qualsiasi ora del giorno e della notte. La comunità tutta sa che può contare su di Voi e sulla vostra immensa disponibilità e dedizione legata all'amore per la vostra terra e di chi la abita! sappiamo quante avete fatto e non dimenticheremo mai ma fiduciosi che potremo contare ora e sempre su di Voi! Nel ricordo di chi ci ha lasciato, ricordiamo anche Eddi uno di Voi e di Noi, e di chi ha sofferto, vi abbraccio forte! un grazie anche a tutti i volontari che hanno dato il loro disponibilità iscrivendosi ed alle ex-forze dell'Ordine in congedo.*

Coronavirus. 4 i nuovi casi in Toscana, 2 i decessi. I guariti sono oltre 8mila

[Redazione]

Sono 10.121 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,5% e raggiungono quota 8.093 (l'80% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 259.167, 1.989 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.187. Gli attualmente positivi sono oggi 973, -3,8% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. La suddivisione per province: Sono 3.473 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 565 a Prato, 676 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca (1 in più), 896 a Pisa, 557 a Livorno (1 in più), 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Sono 2 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 2 nella nord ovest, 0 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi/100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. 872 persone in isolamento complessivamente, 872 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, risultano prive di sintomi (meno 29 rispetto a ieri, meno 3,2%). Sono 5.394 (meno 300 rispetto a ieri, meno 5,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 2.540, nord ovest 2.717, sud est 137). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 101, 9 in meno di ieri (meno 8,2%) di cui 25 in terapia intensiva (come ieri). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dall'8 marzo 2020 per i ricoveri totali. 8.093 i guariti. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.093 (più 40 rispetto a ieri, più 0,5%): 1.033 persone clinicamente guarite (meno 79 rispetto a ieri, meno 7,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.060 (più 119 rispetto a ieri, più 1,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. I 2 decessi. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Massa Carrara, 1 a Livorno. Sono 1.055 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 387 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 153 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,3/100.000 residenti contro il 55,6/100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (78,5/100.000), Firenze (38,3 x 100.000) e Lucca (34,8/100.000), il più basso a Grosseto (10,4/100.000). Coronavirus. Ultimo giorno di scuola. Vicini un metro, il sindaco: Coronavirus. Per la prima volta documentato caso di danni alla Coronavirus. Tornano i concerti dell'Orchestra da Camera Fiorentina, stagione al Coronavirus. Flashmob di 300 infermieri e 40 paia di scarpe.

Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 3 giugno, alla mezzanotte di domani, giovedì 4, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 38, per criticità per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 3 giugno, alla mezzanotte di domani, giovedì 4, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 38, per criticità per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

3 giugno. Sono 4 in Toscana i casi positivi. Nessuno nella Asl Sud Est.

[Redazione]

4 nuovi casi, 2 decessi, 40 guarigioni. Dall'inizio dell'epidemia sono 10.121 i casi, 1.055 i deceduti, 8.093 i guariti. Oggi sono 101 i ricoverati, di cui 25 in terapia intensiva. Sono 10.121 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,5% e raggiungono quota 8.093 (l'80% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 259.167, 1.989 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.187. Gli attualmente positivi sono oggi 973, -3,8% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 565 a Prato, 676 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca (1 in più), 896 a Pisa, 557 a Livorno (1 in più), 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Sono 2 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 2 nella nord ovest, 0 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi/100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 872 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 29 rispetto a ieri, meno 3,2%). Sono 5.394 (meno 300 rispetto a ieri, meno 5,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 2.540, nord ovest 2.717, sud est 137). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 101, 9 in meno di ieri (meno 8,2%) di cui 25 in terapia intensiva (come ieri). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dall'8 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.093 (più 40 rispetto a ieri, più 0,5%): 1.033 persone clinicamente guarite (meno 79 rispetto a ieri, meno 7,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.060 (più 119 rispetto a ieri, più 1,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Massa Carrara, 1 a Livorno. Sono 1.055 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 387 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 153 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,3/100.000 residenti contro il 55,6/100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (78,5/100.000), Firenze (38,3/100.000) e Lucca (34,8/100.000), il più basso a Grosseto (10,4/100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Maltempo, allerta gialla per rischio idrogeologico idraulico e temporali forti

[Redazione]

mercoledì, 3 giugno 2020, 14:26 Il Centro Funzionale di protezione civile della Regione Toscana, ha emesso allerta di tipo giallo per rischio idrogeologico idraulico del reticolo minore e temporali forti dalle 18 alla mezzanotte di giovedì 4 giugno. Allerta giallo per vento sempre domani 4 giugno, a partire dalle 12.

Coronavirus Toscana, i dati del 3 giugno: 4 nuovi casi e 2 decessi - Cronaca

40 invece le persone guarite nelle ultime 24 ore

[La Nazione]

Firenze, 3 giugno 2020 - Sono 10.121 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,5% e raggiungono quota 8.093 (l'80% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 259.167, 1.989 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.187. Gli attualmente positivi sono oggi 973, -3,8% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.473 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 565 a Prato, 676 a Pistoia, 1.049 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca (1 in più), 896 a Pisa, 557 a Livorno (1 in più), 677 ad Arezzo, 438 a Siena, 426 a Grosseto. Sono 2 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl centro, 2 nella nord ovest, 0 nella sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 271 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 387/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 538 casi/100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 343, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 872 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 29 rispetto a ieri, meno 3,2%). Sono 5.394 (meno 300 rispetto a ieri, meno 5,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl centro 2.540, nord ovest 2.717, sud est 137). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che oggi sono complessivamente 101, 9 in meno di ieri (meno 8,2%) di cui 25 in terapia intensiva (come ieri). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dall'8 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.093 (più 40 rispetto a ieri, più 0,5%): 1.033 persone clinicamente guarite (meno 79 rispetto a ieri, meno 7,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.060 (più 119 rispetto a ieri, più 1,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 87 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Massa Carrara, 1 a Livorno. Sono 1.055 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 387 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 153 a Massa Carrara, 135 a Lucca, 86 a Pisa, 59 a Livorno, 46 ad Arezzo, 30 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,3/100.000 residenti contro il 55,6/100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (78,5/100.000), Firenze (38,3/100.000) e Lucca (34,8/100.000), il più basso a Grosseto (10,4/100.000). Riproduzione riservata

Filattiera, la sindaca attacca Longinotti - Cronaca

Annalisa Folloni parla dei comportamenti del suo ex vice durante l'emergenza e definisce ingiuste le critiche ricevute di questi giorni

[Redazione]

Annalisa Folloni esce dal bunker. Dopo aver silurato il suo vice si era chiusa nel silenzio mentre le minoranze e lo stesso Longinotti esprimevano su giornali e social il loro sconcerto. E criticavano le sue scelte. Ora invece la sindaca parla e lo fa implicitamente confermando, senzascoprire le carte e parlando agli addetti ai lavori, alcune voci non ufficiali che parlavano di un comportamento di Longinotti non conforme alle regole. "Non si è consumata nessuna crisi politica e amministrativa, ma è stato adottato un atto, forse di inusuale coerenza, fatto da chi guida una giunta che antepone gli interessi generali e uguaglianza tra amministratori e amministrati a ogni considerazione. La Politica scrive la Folloni è perseguimento del bene comune e chi decide di farla deve essere coerente e conseguente con quanto si chiede ai cittadini. Questi valori sono condivisi sia dai consiglieri di maggioranza espressione della società civile che dalle forze che sostengono l'amministrazione. Una comunità per non sentirsi disorientata deve fare affidamento sull'esempio di amministratori che, in momenti come quelli delle settimane di chiusura totale per pandemia, devono praticare gli stessi comportamenti imposti a tutti, senza distinzioni di sorta, per la salvaguardia del bene comune della salute pubblica". Dopo aver così spiegato il siluro a Longinotti, la sindaca aggiunge che "con senso delle Istituzioni e a seguito di meditate e condivise valutazioni, è stato adottato un atto non facile, ma inevitabile e coerente, reso pubblico in consiglio comunale. Non ha modificato la composizione della giunta né revocato l'incarico di assessore, ma ha comportato la revoca di deleghe delicate come le funzioni vicarie e la Protezione Civile, riassunte temporaneamente dalla Sindaca". Poi la Folloni ricorda che alle comunali "tutti siamo stati utili per la vittoria, ma nessuno singolarmente decisivo" e replica a chi la critica che "lasciamo ad altri inutili polemiche, noi abbiamo il dovere di continuare a lavorare per affrontare al meglio i problemi. Oltre ai molti lavori da completare e avviare, dovremo risolvere i problemi portati dal Covid: dalle attività estive alla migliore organizzazione per le scuole, oltreché per garantire prossimità e vicinanza a tutti e in primis agli anziani". La sindaca conclude dicendo: "Rispondo agli inesistenti scenari fatti di accordi sottobanco, assessorati da spartire e candidature per le elezioni. L'unico accordo, deciso in consiglio comunale alla luce del sole, è stato coinvolgere le minoranze di centro-destra nella gestione di alcune fasi (distribuzione mascherine e buoni alimentari), pur mantenendo la distinzione di ruoli. Siamo convinti che i nostri concittadini abbiano apprezzato questa unità. Il tempo si incaricherà di sgombrare il campo dalle insinuazioni: nessuna forza di maggioranza ha chiesto alcunché e quanto alla guida del centro-sinistra alle amministrative la scelta, credo, dovrà essere condivisa e ricadere su chi sarà in grado di dimostrare con i fatti di essere la guida più idonea. La Comunità deve sapere che può contare su una guida e una maggioranza che continuano ad essere solide e coese, che porteranno a compimento il mandato malgrado le critiche pesanti e i giudizi ingiustamente espressi dall'Assessore negli ultimi giorni, sui quali stiamo facendo condivise valutazioni". Longinotti addio? A.Lup. Riproduzione riservata

Maltempo, codice giallo per temporali in tutta l'area pratese e per vento forte nell'alta Val di Bisenzio

[Redazione]

Maltempo in arrivo su tutta la Toscana. Secondo il bollettino emesso dalla sala operativa della Protezione civile, sono attese forti piogge e vento. Per quanto riguarda la zona di Prato, codice giallo per rischio idrogeologico dalle 18 alla mezzanotte di domani, giovedì 4 giugno, ma non sono esclusi temporali con qualche ora di anticipo. Il territorio pratese, invece, è fuori dall'allertamento che riguarda solo le zone di Vernio e di Cantagallo tra le 12 e la mezzanotte di domani. Gli esperti parlano di temporali di forte intensità accompagnati da grandinate. Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 03.06.2020 10:22?

Bassa Romagna. revisti temporali per giovedì 4 giugno. Emanata l'allerta n. 38/2020, colore giallo.

[Redazione]

Bassa Romagna. revisti temporali per giovedì 4 giugno. Emanata allerta n. 38/2020, colore giallo. Maltempo download BASSA ROMAGNA. Per giovedì 4 giugno si prevede tempo perturbato su tutto il territorio regionale, con temporali anche intensi. Per questo motivo la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emanato una nuova allerta, la n. 38/2020, che interessa anche il territorio della Bassa Romagna. L'allerta completa può essere consultata sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Si ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all'indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili.